



1945-2025
Ravenna
Un punto fermo
in movimento



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 08-2025

Una nuova visione
del turismo in Romagna:
oltre alla spiaggia
c'è di più

Michele De Pascale



Matteo Leoni



Jamil Sadegholvaad



Otello Gregorini



Mattia Missiroli



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - aut. n. CN - NE/02944/10.2021 stampa in regime libero

GRUPPO CONSAR: IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



LOGISTICA A TEMPERATURA CONTROLLATA

Con la costruzione nel 2020 di 3 celle a temperatura controllata si completa la gamma dei servizi offerti.

- Una precella di 100 mq a temperatura positiva con 3 ribalte per lo smistamento e la movimentazione delle merci
- Una cella da 80 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura positiva (0°/15°)
- Una cella da 90 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura negativa (-1°/-20°)

Certificazioni per lo stoccaggio di alimenti e igiene delle aree grazie all' uso di prodotti certificati e al rispetto delle normative HACCP.

Sicurezza garantita da videosorveglianza e presidi H24.

TRASPORTI A TEMPERATURA CONTROLLATA

Specialisti del freddo con una ampia flotta di bilici, motrici e furgoni, forniamo soluzioni su misura per ogni esigenza anche grazie alla disponibilità delle nostre 2 celle frigor.

Siamo in grado di garantire puntualità nelle consegne e mantenimento della qualità per le merci trasportate, grazie al nostro moderno parco mezzi, alla attenta manutenzione e all'esperienza e alla continua formazione dei nostri operatori.



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 39
T. +39 0544 469111





Massimo Mazzavillani
Direttore CNA Ravenna

Imprese Balneari: evidenze pubbliche e indennizzi, la strada maestra

Dopo anni di attesa e promesse mancate siamo giunti al momento in cui è necessario prendere decisioni nell'interesse del comparto turistico balneare, di cui gli stabilimenti balneari sono uno degli elementi centrali. Sono due gli aspetti fondamentali su cui agire.

Da un lato, è necessario procedere con evidenze pubbliche (gare trasparenti per l'assegnazione delle concessioni) che garantiscano la libera concorrenza e tengano conto di diversi fattori cruciali: la progettualità necessaria per immaginare l'offerta balneare del futuro, l'esperienza maturata dagli operatori, la situazione della costa in rapporto al clima e all'ambiente, le dinamiche economiche e turistiche del territorio.

Proprio in questi giorni la Regione Emilia-Romagna sta aprendo una fase di discussione e approfondimento – aperta ai singoli comuni e alle associazioni di categoria – per definire linee di riferimento e tempistiche comuni per le gare pubbliche. È una scelta giusta per evitare confusione e il rischio di bandi "a macchia di leopardo" su territori confinanti.

Dall'altro lato, c'è la giusta richiesta da parte delle imprese balneari di definire una forma di indennizzo per chi perdesse la propria concessione: è un elemento fondamentale per svolgere con ordine le evidenze pubbliche, consentendo a chi non vince il bando o vuole ritirarsi di farlo con dignità e a chi entra di avere certezze per il futuro.

Per non trasformare le gare in una giungla di ricorsi che potrebbe portare, di fatto, al blocco per via giudiziaria del turismo balneare romagnolo, occorre che il Governo italiano e l'Unione Europea trovino un accordo anche su questo tema, tramite un'interlocuzione urgente ai massimi livelli, non solo tra tecnici. Vanno salvaguardati i principi europei, che sono la base della nostra economia, riconoscendo però la specificità delle imprese balneari italiane e chiudendo positivamente questa annosa vicenda.

Il documento attuativo per le evidenze pubbliche, prodotto dal Governo, non è attualmente accettato dall'Unione Europea proprio sul nodo degli indennizzi. Per questo il ministro Salvini ha preannunciato un intervento per modificare l'art. 49 del Codice della Navigazione (che prevede l'incameramento da parte dello Stato delle strutture balneari al termine della concessione, a titolo gratuito): si tratta di una legge del 1942 che impedirebbe il riconoscimento degli indennizzi. È senza dubbio una riforma comunque necessaria; resta il dubbio che sia possibile completarla nei tre mesi promessi.

In ogni caso, le imprese balneari meritano chiarezza e norme certe. Si tratta di un comparto economico decisivo per il nostro turismo che ha bisogno di uscire da un limbo normativo durato troppo a lungo, per poter finalmente ripartire con innovazione e investimenti.



G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 50 anni
al servizio di enti,
imprese e famiglie



Economia e Persone

- 4.** Una nuova visione del turismo in Romagna
- 6.** Comune che vai, fisco che trovi: a confronto con i Sindaci
- 8.** TCP: le Associazioni chiedono maggiore confronto
- 9.** Generare Visioni

Opportunità per le Imprese

- 10.** Eat to Meet: connessioni che nascono a tavola!
- 11.** GAL Altra Romagna per Start up extra Agricole
- 12.** GAL DELTA 2000 per Start up extra Agricole
- 13.** Brevetti+, Disegni+ e Marchi+ 2025
- 14.** Affiancamento strategico a sostegno delle iniziative promozionali nazionali ed internazionali
- 15.** Bando doppia transizione - anno 2025

Innovazione

- 16.** Avvio del Progetto Europeo "Motors of Growth"

Luoghi • Ravenna

- 17.** Santa Teresa: rinasce la cittadella della carità nel cuore di Ravenna



Luoghi • Romagna Faentina

- 18.** Valle del Senio: presentato il piano degli interventi per la messa in sicurezza

Luoghi • Bassa Romagna

- 19.** Bassa Romagna: a confronto con l'Unione dei Comuni per il futuro del territorio

Luoghi • Cervia

- 21.** Mareggiata straordinaria colpisce Cervia

L'esperto risponde

- 22.** Spese condominiali e vendita immobiliare: chi paga?

Unioni • Produzione

- 23.** Seafuture 2025



Unioni • Installazione e Impianti

- 24.** Edifici predisposti alla banda ultralarga

Unioni • Alimentare

- 25.** Abolito l'Attestato alimentarista

Unioni • Artistico e Tradizionale

- 26.** Nuovi tecnici ceramici per l'artigianato del futuro

Unioni • Federmoda

- 27.** CNA Federmoda incanto il centro storico di Ferrara

Unioni • Benessere e Sanità

- 28.** Divieto TPO negli smalti dal 1° settembre 2025

Unioni • FITA

- 29.** CNA FITA: i nuovi Presidenti nazionali dei mestieri dell'autotrasporto

Unioni • Autoriparazioni

- 30.** L'aftermarket automobile letto con i numeri

CNASERVIZI

I/VIII

IRES PREMIALE AL 20% • DELEGA UNICA PER L'UTILIZZO DEI SERVIZI ON-LINE DELL'AGENZIA ENTRATE E AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE • BONUS CONTRIBUTI PER LE LAVORATRICI MADRI • CAMBIA LA FORMAZIONE HACCP PER GLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE • LA FIRMA DIGITALE E LA REVOCA DEL CERTIFICATO DI FIRMA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2025 • PENSIONE DI REVERSIBILITÀ

CNA Cinema e Audiovisivo

- 31.** A Ravenna il corso che fa dell'animazione una professione

CNA Turismo e Commercio

- 32.** Affitti brevi: in arrivo una legge regionale

CNA Impresa Donna

- 34.** Assemblea CNA Impresa Donna nazionale

Internazionalizzazione

- 35.** Pablo Export Report 2025: una bussola per l'export italiano

Formazione

- 36.** Servizi per il Lavoro: Soluzioni per le imprese

Fatti d'Impresa

- 37.** Lavanderia 4D: 30 anni di eccellenza al servizio della città

CNA Pensionati

- 38.** A Ravenna il 78° Congresso Nazionale della Società Italiana di Anatomia e Istologia

Cultura e Tempo libero

- 39.** IX Biennale del Mosaico Contemporaneo



- 40.** La Stagione dei Teatri 2025-2026

TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore
Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile
Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione
M. Cassani, E. Emiliani,
M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato
A. Alessi, F. Arceri, S. Baldini,
R. Belletti, L. Cantagalli, S. Cavalcoli,
E. De Lorenzi, F. Ferrari, G. Frignani,
B. Ghetti, C. Giannotti, A. Gigante,
E. Iaccarino, N. Iseppi, M. Masotti,
M. Morandi, T. Panizza,
M.G. Penserino, R. Pozzetto,
S. Ruffilli, N. Salimbeni, M. Santoni,
Ufficio Stampa CNA Ravenna,
J. Valentini

Iscrizione al Tribunale
di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione
Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

Il turismo in Romagna oltre la spiaggia

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaserviziravenna@cert.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950
Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviarle il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTE DEI DATI: I Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirle la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: I Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Una nuova visione del turismo in Romagna

Un approfondimento sul settore con ospite il Presidente della Regione Michele de Pascale

Beatrice Ghetti Responsabile Ufficio stampa e comunicazione CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 4 OTTOBRE 2025

Martedì 30 settembre, presso il MarePineta Resort di Milano Marittima, si è svolta l'iniziativa dal titolo "Una nuova visione del turismo in Romagna", un convegno sullo stato di salute del settore e sulle sue sfide e prospettive di sviluppo future, in uno scenario sempre più complesso, condizionato dai cambiamenti climatici, dall'impatto della digitalizzazione e dalle nuove tendenze e abitudini di viaggio.

I temi cruciali della sostenibilità – economica, sociale e ambientale – dell'innovazione e della digitalizzazione, della qualità delle strutture ricettive, della logistica e delle infrastrutture generali, della necessità di una nuova visione di territorio e di un equilibrio tra le diverse tipologie di offerta, meritano di essere messi al centro di una riflessione approfondita.

Ha aperto i lavori il Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni, che nella sua relazione ha sottolineato che il turismo è un tema che sta molto a cuore alla nostra Associazione, che rappresenta circa un migliaio di imprese e professionisti legati a questo settore.

“Occorre un approccio di sistema – ha affermato Leoni – una discussione seria sul tema che coinvolga le imprese e i decisori politici e si sviluppi sulle prospettive future. Tre sono i principali ambiti su cui riteniamo si debba intervenire: la logistica e i trasporti, in un'ottica intermodale, la riqualificazione delle strutture ricettive di ogni genere e la diversificazione dell'offerta che esca dalla logica di esclusività del balneare e consideri le nuove tendenze e richieste di viaggio”.

All'intervento di Leoni hanno fatto seguito i saluti istituzionali portati dal Sindaco di Cervia Mattia Missiroli, del Presidente della CNA comu-



nale di Cervia Francesco Magnani, della Presidente di CNA Turismo e Commercio Emilia-Romagna Laura Sillato e del Sindaco di Rimini e Presidente di Visit Romagna Jamil Sadegholvaad.

Missiroli ha affermato che è importante investire a livello strutturale e regionale perché la Romagna, e in particolare Cervia, ha un sistema turistico da riqualificare profondamente.

“Occorre anche prestare attenzione a come vengono raccontati i territori perché la reputazione di un luogo condiziona fortemente le scelte dei turisti”, ha proseguito.

Sadegholvaad ha affrontato il tema dell'evoluzione del settore e in particolare delle richieste dei viaggiatori. “Oggi il turista cerca i servizi, le esperienze, cose completamente diverse da ciò che cercava prima. Si nota chiaramente, dai dati, un cambiamento radicale delle abitudini di viaggio in questo territorio: i turisti continuano a crescere, ma restano sempre meno giorni, per questo è





importante riqualificare l'offerta ricettiva".

È, poi, arrivato il momento degli interventi tecnici, a cura di Mirko Lalli, CEO e Founder di Data Appeal, che ha esaminato l'impatto dell'intelligenza artificiale sul settore, e Giuseppe Giaccardi, CEO e Founder dello Studio Giaccardi e Associati, che ha riportato gli effetti dei cambiamenti climatici sulle destinazioni turistiche e sui tipi di viaggio. Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale ha ripreso i temi trattati durante la serata, portando il punto di vista della Regione: "per quanto riguarda la logistica vanno intercettate due tendenze: dobbiamo quindi migliorare la nostra capacità di raggiungibilità per renderci ancora più attrattivi per i turisti del mercato nazionale, sempre più orientati ai fine settimana e ai soggiorni brevi. Per farlo occorre investire sulle connessioni, potenziando la linea ferroviaria per le località costiere, e completando gli interventi sul nodo di Bologna e sull'A14. Dobbiamo poi aumentare la nostra capacità di essere attrattivi verso il turismo internazionale potenziando il sistema aeroportuale della Regione e in particolare della Romagna.

All'offerta balneare occorre aggiungere altri elementi di offerta turistica. Anche l'offerta balneare necessita di un passo avanti, per questo è fondamentale presidiare attentamente la questione delle concessioni balneari.

Fare investimenti in questi settori è sempre più complesso perché non

ci sono prospettive di lungo termine se non si risolvono alcuni nodi creati dalla Bolkestein, a partire dalla questione degli indennizzi.

Infine, sulla qualità ricettiva: è urgente avviare un confronto per scrivere una nuova norma che tenga conto delle esigenze di chi fa impresa, un sistema di strumenti urbanistici, finanziari e sulla classificazione che ci permettano di fare il salto di qualità".

Ha concluso la serata l'intervento del Segretario generale di CNA Nazionale, Otello Gregorini: "Il turismo non è un settore di secondo piano, è una scelta di politica industriale che il nostro Paese deve fare con determinazione.

Dobbiamo fare molto di più e possiamo farlo mettendo a sistema competenze e capacità anche da altri settori e da tutto il sistema economico del Paese".



Comune che vai, fisco che trovi: a confronto con i Sindaci

Servizi di qualità e attrattività territoriale al centro delle strategie comunali

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione e Stampa CNA Ravenna

È stato presentato giovedì 9 ottobre 2025, a Ravenna, l'Osservatorio nazionale di CNA "Comune che vai, fisco che trovi", giunto alla settima edizione, uno studio che esamina la tassazione sulle imprese con particolare attenzione alle differenze tra i territori.

Ha introdotto il tema il Presidente della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni, che ha affermato che i dati del VII Osservatorio CNA sulla tassazione confermano che, nonostante i progressi degli ultimi anni, le piccole imprese italiane continuano a sostenere un carico fiscale tra i più elevati d'Europa. "Il Total Tax Rate nazionale - ha proseguito - è sceso dal 64,5% del 2012 al 52,3% del 2024, ma rimane significativamente superiore alla media europea del 40%. Il sistema fiscale italiano resta iniquo e complesso. È urgente completare la riforma fiscale: ridurre la tassazione sui redditi medio-bassi, eliminare definitivamente l'IRAP, semplificare gli obblighi amministrativi e rimuovere gli oneri impro-

pri come reverse charge e split payment. Con la scadenza della riforma prorogata al 2028 e le elezioni del 2027 all'orizzonte, rischiamo l'ennesimo rinvio. Non possiamo permettercelo: le nostre imprese meritano un fisco più equo e sostenibile". In seguito, Claudio Carpentieri, Responsabile Politiche Fiscali e Societarie di CNA Nazionale, ha illustrato il rapporto: "La diminuzione di oltre 11 punti percentuali dal 2012 ad oggi è effetto delle numerose proposte fatte da CNA - deducibilità IMU, deduzioni IRAP, rimodulazione dell'IRPEF - e accolte dai governi negli anni. Sono ancora molte le proposte di CNA in discussione: ripristinare l'equità nel prelievo IRPEF, agevolare il passaggio generazionale con la neutralità fiscale per le cessioni d'azienda, ridurre gli oneri amministrativi, tra quelle più importanti. Se queste venissero accolte la pressione fiscale si ridurrebbe notevolmente per riavvicinarsi alla media europea".

Si è poi aperta la tavola rotonda dal titolo "Le imprese tra tassazione e visione delle nostre comunità", mode-

rata dal Direttore della CNA di Ravenna Massimo Mazzavillani, alla quale hanno partecipato Alessandro Barattoni, Sindaco di Ravenna, Mattia Missiroli, Sindaco di Cervia, e Elena Zannoni, Sindaca del Comune di Lugo e Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Alessandro Barattoni ha affermato che gli ultimi Governi hanno fatto scelte di forte riduzione dei trasferimenti a favore dei Comuni e questo ha generato diffusamente politiche più attente sulla tassazione di competenza.

"L'importante è che a fronte di un'imposizione fiscale ragguardevole corrisponda una buona soddisfazione dei servizi da parte di imprese e cittadini. Non potendo agire liberamente su tutte le leve fiscali possiamo intervenire su altri asset per essere sempre più attrattivi per le imprese, come i piani urbanistici, la semplificazione, la velocità dei permessi, la formazione di personale qualificato. Occorre, poi, porre attenzione alle politiche abitative e sui servizi per l'infanzia per rendere il territorio attrattivo anche per le per-



Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853

Email: arcolavori@arcolavori.com - Sito: www.arcolavori.com  AR.CO. Lavori Scc



Unità Locali:

Milano: Via Ripamonti, 137

Padova: Via San Crispino, 46

Roma: Piazza Farnese, 44 (ROMA)

Bologna: Via Marco Emilio Lepido, 182/2

Novara: Via Francesco d'Assisi, 5/d Novara

Genova: Piazza Borgo Pila, 40 Genova

Bucarest: Str. Biharia 26, piano terzo,

Settore 1 (Romania)



Da sinistra: Claudio Carpentieri, Alessandro Barattoni, Matteo Leoni, Massimo Mazzavillani, Mattia Missiroli, Elena Zannoni

sone che scelgono di viverci. Serve, infine, una revisione profonda e complessiva della mobilità e viabilità della città, oltre a un grande lavoro sull'offerta turistica per rendere Ravenna una città sempre meglio vivibile. Resta confermato, infine, il sostegno alle imprese e ai loro consorzi fidi per favorire l'accesso al credito". Il Sindaco di Cervia Mattia Missiroli ha concordato con Barattoni: "il dato presentato oggi va contestualizzato e analizzato in rapporto ai servizi che le città offrono a imprese e cittadini. Cervia è una realtà molto particolare e complessa, che cambia profondamente a seconda della stagionalità. Nonostante le difficoltà degli ultimi anni la città continua a crescere e ri-

esce a garantire tutti i servizi a residenti e turisti. Parallelamente, continuiamo a sostenere le imprese attraverso i consorzi fidi per facilitare l'accesso al credito e rafforzare il tessuto economico locale. Un aspetto importante da considerare sono le sproporzioni immobiliari: la riforma del catasto avrebbe una ricaduta di giustizia perché potrebbe riallineare i valori immobiliari a quelli catastali permettendo una redistribuzione più equa del prelievo fiscale basata sui valori di mercato effettivi, riducendo le disparità di trattamento tra proprietari di immobili con caratteristiche e ubicazioni simili". Ha concluso il confronto Elena Zannoni, Sindaca di Lugo, che ha sotto-

lineato come nei bilanci dei comuni della Bassa Romagna oggi incidano molto anche gli interventi e gli investimenti in sicurezza del territorio, fondamentali dopo le alluvioni degli ultimi anni, e tutti gli interventi programmati per prevenire eventi futuri.

"Vogliamo continuare a sostenere quelle leve che ci consentono di rafforzare il tessuto imprenditoriale locale, come il sostegno ai consorzi fidi, i progetti di reti d'impresa e investendo nella formazione, in particolare in quella professionale. Il nostro obiettivo è rendere il territorio attrattivo tanto per i lavoratori quanto per le imprese, attraverso servizi di alta qualità."

TUTTA LA TRANQUILLITÀ CHE CERCHI PER LA TUA ABITAZIONE CON LE GARANZIE: **DANNI AI BENI, DANNI A TERZI, FURTO E TUTELA LEGALE. E IN PIÙ L'ASSISTENZA SEMPRE PRESENTE. COSÌ SEI DAVVERO SENZA PENSIERI.**

ASSICOOP
Romagna Futura

RAVENNA • Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

www.assicoop.it/romagnafutura

Unipol

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato sul sito internet www.unipol.it

TCP: le Associazioni chiedono maggiore confronto

Il Tavolo delle Associazioni denuncia il mancato coinvolgimento e chiede di riaprire il dialogo per correggere le criticità

Andrea Alessi Responsabile Relazioni Istituzionali di Sistema CNA Ravenna

Il Tavolo delle Associazioni Imprenditoriali della provincia di Ravenna, che rappresenta tutte le Associazioni di categoria del territorio, ha preso posizione nuovamente in merito al passaggio da TARI a Tariffa corrispettiva Puntuale, sollecitando i Comuni di Ravenna e Cervia, Atersir e Hera al confronto su alcuni i temi fondamentali per l'implementazione del nuovo sistema tariffario e sulle modalità con cui si è affrontato questo delicato passaggio.

In particolare è stato rimarcato ancora una volta il disappunto per le modalità con cui è stato introdotto il nuovo sistema tariffario.

Infatti, pur avendo manifestato in più occasioni ed in tempo utile le preoccupazioni e avanzato richieste puntuali volte a migliorarne alcuni aspetti, tali contributi non sono stati accolti.

Inoltre, non è stata data la possibilità di effettuare simulazioni preventive attendibili, che avrebbero potuto evidenziare con anticipo criticità e im-



patti economici rilevanti per le imprese.

È mancato un coinvolgimento preventivo, reale e strutturato, accompagnato da una comunicazione più efficace e da un'adeguata informazione alle Associazioni di categoria, che avrebbe certamente favorito un confronto costruttivo e puntuale e permesso la risoluzione anticipata di diverse criticità che vengono riscontrate con l'arrivo delle prime fatture. Nonostante le varie sollecitazioni e i diversi documenti inviati da parte delle Associazioni, è venuto meno un reale spazio di discussione ed è mancata la possibilità di apportare modifiche giungendo all'approvazione di un sistema che presenta numerose

difficoltà applicative e che rischia di compromettere la corretta attuazione in molte attività produttive del territorio.

Il Tavolo delle Associazioni Imprenditoriali della provincia di Ravenna ha chiesto la modifica del regolamento e la riapertura di un tavolo di confronto con le parti sociali e imprenditoriali, al fine di valutare correttivi urgenti e condivisi da apportare prossimamente, nell'interesse dell'intero tessuto economico locale. Fra questi citiamo la reintroduzione delle sottocategorie tariffarie, indispensabili per una corretta, proporzionata ed equilibrata applicazione della tariffa, la rimodulazione delle scadenze, una maggiore e puntuale informazione da parte di HERA a tutte le utenze, in particolare non domestiche, e un'effettiva semplificazione burocratica/amministrativa negli adempimenti.

Infine un passaggio viene dedicato al ruolo di ATERSIR che deve essere rafforzato per rappresentare appieno un soggetto terzo e garante dell'equilibrio tra gestore, amministrazioni e utenza.

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Generare Visioni

Giovedì 23 ottobre l'iniziativa sulle Imprese Culturali e Creative

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna

CNA propone una strategia condivisa con Regione Emilia-Romagna e Comune di Ravenna per le imprese culturali e creative del nostro territorio, con l'obiettivo di individuare e valorizzare la specifica vocazione del territorio ravennate nel panorama regionale, in un momento particolarmente favorevole per definire strategie e linee di lavoro di medio-lungo periodo poiché coincidente con l'avvio della nuova legislatura comunale di Ravenna e il primo anno di insediamento della giunta regionale.

L'Associazione si impegna ad evidenziare le figure professionali richieste in questo ambito, con particolare attenzione a quelle con formazione di carattere umanistico, consapevole che nei territori dove cultura e integrazione sono maggiori, cresce anche la propensione allo sviluppo economico e sociale.

Di tutto questo si parlerà **giovedì 23 ottobre, dalle ore 17.30**, presso la **Sala Nullo Baldini** - Palazzo della Provincia (via Guaccimanni 10, Ravenna), nell'iniziativa **“Generare Visioni. Cultura, Creatività e Università per l'Economia del Territorio. Il ruolo**

delle imprese culturali e creative”, evento che vuole segnare il punto di partenza di un percorso che proseguirà negli anni per accompagnare questo settore in continua evoluzione, con momenti di approfondimento tematici sulle evoluzioni del settore, come l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle sue diverse applicazioni.

L'iniziativa intende valorizzare il ruolo di CNA come rappresentante di un settore trasversale che comprende diverse professionalità e mestieri, affermandone la leadership nella rappresentanza di questo comparto strategico per il territorio.



GENERARE VISIONI

Cultura, Creatività e Università per l'Economia del Territorio
Il ruolo delle imprese culturali e creative

Giovedì 23 ottobre 2025, ore 17.30

Sala Nullo Baldini - Palazzo della Provincia
via Guaccimanni, 10 - Ravenna

Programma

Presiede e introduce

Enrico Rosso Presidente CNA Comunale di Ravenna

Saluti

Alessandro Barattoni Sindaco del Comune di Ravenna

Matteo Leoni Presidente CNA Territoriale di Ravenna

Testimonianze delle imprese

Camilla Coccari CocCami Bijoux

Matteo Succì (Svocy) Visual Artist

Tavola rotonda

Moderata Elena Nencini Giornalista

Fabio Sbaraglia Assessore alle Politiche Culturali, Università, Mosaico,
Sviluppo Economico del Comune di Ravenna

Niccolò Bosi Consigliere della Regione Emilia-Romagna,
componente della Commissione VI - Parità e Diritti e Cultura

Elena Vai Direttrice scientifica del Centro di Ricerca sulle Industrie
Culturali e Creative - Università di Bologna

Marianna Panebarco Vicepresidente CNA Ravenna e
Vicepresidente CNA nazionale

Conclusioni

Massimo Mazzavillani Direttore generale CNA Ravenna

Eat to Meet: connessioni che nascono a tavola!

Ultimi giorni per iscriversi allo speed date dinner dedicato a chi fa impresa

Alfredo Gigante Responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna

Lo speed date tra imprenditori e professionisti torna a Ravenna, pronto a trasformare una cena in un'occasione di relazioni, confronto e nuove opportunità.

CNA Ravenna rilancia l'appuntamento più atteso dell'autunno: mercoledì 23 ottobre 2025, alle ore 20.30, torna Eat to Meet, l'evento che unisce la convivialità di una cena alla concretezza del business. Un format collaudato, capace di intrecciare rapporti professionali e buona cucina, dando vita a una serata piacevole, dinamica e stimolante.

Quest'anno la location sarà il suggestivo Mercato Coperto di Ravenna, spazio che ha già ospitato alcune edizioni precedenti e che si conferma ideale per accogliere un'iniziativa di questo tipo.

Il fulcro dell'evento resta il networking, che si sviluppa in modo naturale grazie alla formula dello speed date imprenditoriale.

Ad ogni portata – dall'antipasto al secondo – i partecipanti cambieranno posto, incontrando nuovi interlocutori e potendo presentarsi in pochi minuti. Un sistema semplice ma estremamente efficace: in una sola serata è possibile creare decine di contatti, conoscere realtà diverse e porre le basi per possibili collaborazioni future.

La cena comprende tre portate principali, ciascuna legata a una sessione di networking. Al termine, durante il buffet dei dolci, i partecipanti avranno l'occasione di approfondire

le conoscenze già avviate, scambiare biglietti da visita e consolidare i rapporti nati durante la serata.

Lo staff di CNA modererà la serata, garantendo il corretto svolgimento degli incontri e favorendo un clima costruttivo e coinvolgente per tutti.

L'organizzazione è resa possibile grazie al contributo di Unicredit, Assicoop Romagna Futura Agente generale Unipol, Areca System e F.lli Benelli, partner che condividono la filosofia dell'evento e che ogni anno ne sostengono la crescita.

Le iscrizioni, aperte da metà settembre, sono ora agli ultimi giorni disponibili: c'è tempo fino al 16 ottobre per assicurarsi un posto e non perdere un'occasione unica di visibilità e contatti.

I posti sono limitati, quindi è consigliabile non attendere oltre. Tutti gli aggiornamenti su modalità e costi di partecipazione sono disponibili sul sito e sui canali social di CNA Ravenna.

Eat to Meet non è soltanto una cena, ma un acceleratore di connessioni e un'esperienza che unisce la leggerezza dello stare insieme al valore concreto delle relazioni professionali. Un mix vincente che, anno dopo anno, continua ad attrarre un pubblico sempre più ampio e motivato.



Brevetti+, Disegni+ e Marchi+ 2025

Al via dal 20 novembre le domande per gli incentivi dedicati alle PMI che investono sulla proprietà industriale

Federica Arceri Referente Bandi e Leggi di Incentivo CNA Ravenna

Al via le finestre per la richiesta di contributi per le PMI volto alla valorizzazione e allo sfruttamento di brevetti e disegni industriali attraverso l'acquisizione di servizi specialistici esterni.

Dal 20 novembre è possibile candidare il proprio progetto sul bando **Brevetti+** che è rivolto alle imprese che hanno depositato un brevetto successivamente al 1° gennaio 2024. La misura prevede agevolazioni per la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei brevetti in termini di redditività, produttività e sviluppo sui mercati nazionale e internazionale. In particolare, i contributi sono finalizzati all'acquisto di servizi specialistici relativi alla progettazione, ingegnerizzazione e industrializzazione, all'organizzazione e sviluppo o al trasferimento tecnologico.

Le agevolazioni sono concesse fino all'80% delle spese ammissibili entro l'importo massimo di 140.000 euro. La percentuale di agevolazione può raggiungere l'85% dei costi ammissibili nel caso di imprese in possesso della certificazione della parità di ge-

nerie; il contributo è elevato al 100% per le imprese beneficiarie che al momento della presentazione della domanda risultavano contitolari con un Ente Pubblico di ricerca (Università, Enti di Ricerca e IRCCS).

Il Bando **Disegni+ 2025** è rivolto alle imprese che sono titolari del disegno o modello oggetto del progetto di valorizzazione depositato a decorrere dal 1° gennaio 2023. Le agevolazioni sono finalizzate all'acquisto di servizi specialistici esterni per favorire la valorizzazione dei disegni o modelli già depositati.

Sono ammesse a contributo le spese sostenute per la messa in produzione di nuovi prodotti correlati ad un disegno o modello registrato e per la commercializzazione di un disegno o modello registrato.

Il bando aprirà il 18 dicembre e le agevolazioni sono concesse fino all'80% delle spese ammissibili entro l'importo massimo di 60.000 euro.

Infine, dal 4 dicembre è possibile richiedere il contributo sul bando **Marchi+**, che offre un contributo a rimborso delle spese sostenute per la registrazione di un marchio a livello

europeo o internazionale, depositato. Il bando prevede due linee di intervento: una per le PMI che hanno effettuato un deposito del marchio presso EUIPO (Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale) a decorrere dal 1° gennaio 2022 (per questa linea di intervento è previsto un contributo massimo fino a 6.000 euro per marchio EUIPO); la seconda per le PMI che hanno effettuato il deposito e ottenuto la pubblicazione di marchi internazionali presso OMPI (Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale) attraverso l'acquisto di servizi specialistici a decorrere dal 1° gennaio 2022 (per questa linea di intervento è previsto un contributo massimo fino a 9.000 euro per marchio internazionale).

I nostri uffici sono a disposizione delle imprese interessate ad approfittare di queste opportunità.

Per info:
Federica Arceri
Responsabile CNA Estero
farceri@ra.cna.it
0544 298732



Segui il filo diretto tra te e i tuoi desideri

La **carta di debito** utilizzabile presso negozi fisici e online, anche all'estero. Abbinandola ai principali wallet ti permette di pagare in mobilità direttamente tramite smartphone.

Scopri di più su www.cartabcc.it

BCC
RAVENNATE
FORLIVISE
E IMOLESE
GRUPPO BCC ICCREA






Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le carte di debito consumer CartaBCC Debit sono emesse dall'Istituto di Moneta Elettronica Numia S.p.A. e collocate dalle Banche di Credito Cooperativo Affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Per le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le Filiali e nella sezione "Trasparenza" del sito internet della Banca di Credito Cooperativo collocataria, nonché nella sezione "Trasparenza" del sito www.cartabcc.it dell'Emittente Numia S.p.A. Il rilascio della Carta è subordinato alla positiva valutazione di merito da parte della Banca e alla sottoscrizione di un conto corrente presso una delle Banche di Credito Cooperativo.



GAL DELTA 2000 per Start up extra Agricole

Contributo a fondo perduto di 40.000 €


Sostegno per l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, in alcune aree di Ravenna, Cervia, Russi, Bagnacavallo, Conselice e Alfonsine


 Beneficiari	 Altre informazioni utili
A. Persone fisiche che intendano costituirsi in micro o piccola impresa extra-agricola; B. micro o piccole imprese già costituite da meno di un anno, oppure da più di un anno se avviano una nuova attività; C. liberi professionisti in forma individuale che esercitano l'attività da meno di un anno; D. associazioni con caratteristiche di micro o piccola impresa, costituite da meno di un anno o da più di un anno se avviano una nuova attività extra-agricola.	Dettaglio delle spese ammissibili: a) Costituzione impresa: spese notarili, consulenze, business plan, statuti e atti costitutivi. b) Spese generali: studi di fattibilità, elaborati tecnici, servizi di progettazione (a+b massimo riconosciuti a forfait 5.000 €). c) Opere murarie e impiantistiche: adeguamento, ampliamento, rinnovo, efficientamento energetico. d) Affitti e mutui: nuovi canoni di locazione e rate pagati nel periodo di validità del progetto. e) Arredi, macchinari e attrezzature: per lo sviluppo aziendale. f) Impianti di lavorazione/trasformazione di prodotti agricoli in prodotti. g) Spese per realizzazione di siti web, pubblicazioni, pubblicità (limite 20% del premio). h) Hardware e software funzionali all'attività (limite 20% del premio). i) Brevetti e licenze. j) Investimenti funzionali alla vendita delle produzioni aziendali. k) Veicoli industriali con i relativi allestimenti. l) Veicoli non industriali: ammessi solo se funzionali (bici, e-bike, mezzi per disabili, imbarcazioni, pulmini, minivan, furgoni, bus, taxi, auto negozi), importo massimo 30.000 €. Non sono ammesse autovetture fino a cinque posti, anche se immatricolate come autocarri. Il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in dodici mesi dalla data di comunicazione dell'atto di concessione del sostegno, salvo la richiesta di un'eventuale proroga non superiore a sei mesi. Per poter partecipare alla domanda di contributo sarà necessario possedere o acquisire uno dei codici ATECO tra quelli definiti dal bando. NB. Qualora l'investimento effettivo fosse inferiore a 40.000 €, il contributo non verrà erogato.
 Spese e/o interventi ammissibili	
<p>Gli interventi devono essere localizzati nel territorio del G.A.L. DELTA 2000 ed essere finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività e servizi per popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc.); -commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT; -attività artigianali e manifatturiere; -turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza e offerta ricreativa-culturale; -valorizzazione di beni culturali e ambientali; -ambiente, economia circolare e bioeconomia; -produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia; -trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita, a condizione che il processo produttivo non riguardi prodotti esclusi dal bando. <p>Budget minimo di spesa: 40.000 €</p>	
 Contributi	
Il sostegno è erogato in forma di premio in c/capitale pari a 40.000 € .	
 Scadenze	
Lo sportello per la presentazione delle domande è aperto dal 3 settembre 2025 fino al 3 dicembre 2025. Procedura a valutazione con graduatoria.	

Per informazioni

FEDERICA ARCERI

 farceri@ra.cna.it

 tel. 0544 298732

 cell. 349 9342985










GAL Altra Romagna per Start up extra Agricole

Contributo a fondo perduto di 30.000 €

Sostegno per l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, nei comuni di Casola Valsenio, Riolo Terme, Brisighella e alcune aree dei comuni di Faenza e Castel Bolognese.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
A. Persone fisiche che intendano costituirsi in micro o piccola impresa extra-agricola; B. micro o piccole imprese già costituite da meno di un anno, oppure da più di un anno se avviano una nuova attività; C. liberi professionisti in forma individuale che esercitano l'attività da meno di un anno; D. associazioni con caratteristiche di micro o piccola impresa, costituite da meno di un anno o da più di un anno se avviano una nuova attività extra-agricola.	Dettaglio delle spese ammissibili (successive alla presentazione della domanda): a) Costituzione impresa: spese notarili, consulenze, business plan, statuti e atti costitutivi. b) Spese generali: studi di fattibilità, elaborati tecnici, servizi di progettazione (a+b forfetario 5.000 €). c) Opere murarie e impiantistiche: adeguamento, ampliamento, rinnovo, efficientamento energetico. d) Affitti e mutui: nuovi canoni di locazione e rate pagati nel periodo di validità del progetto. e) Arredi, macchinari e attrezzature: per lo sviluppo aziendale. f) Impianti di lavorazione/trasformazione di prodotti agricoli in prodotti. g) Spese per realizzazione di siti web, pubblicazioni, pubblicità (limite 20% del premio). h) Hardware e software funzionali all'attività (limite 20% del premio). i) Brevetti e licenze. j) Investimenti funzionali alla vendita delle produzioni aziendali. k) Veicoli industriali con i relativi allestimenti. l) Veicoli non industriali: ammessi solo se funzionali (bici, e-bike, mezzi per disabili, imbarcazioni, pulmini, minivan, furgoni, bus, taxi, auto negozi), importo massimo 30.000€. Non sono ammesse autovetture fino a cinque posti, anche se immatricolate come autocarri.
 Spese e/o interventi ammissibili Gli interventi devono essere localizzati nel territorio del G.A.L. altra Romagna ed essere finalizzati a: -Attività e servizi per popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc.); -commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT; -attività artigianali e manifatturiere; -turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza e offerta ricreativa-culturale; -valorizzazione di beni culturali e ambientali; -ambiente, economia circolare e bioeconomia; -produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia; -trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita, a condizione che il processo produttivo non riguardi prodotti esclusi dal bando. Budget minimo di spesa: 30.000 €	Il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in dodici mesi dalla data di comunicazione dell'atto di concessione del sostegno, salvo la richiesta di un'eventuale proroga non superiore a sei mesi. Per poter partecipare alla domanda di contributo sarà necessario possedere o acquisire uno dei codici ATECO tra quelli definiti dal bando. NB. Qualora l'investimento effettivo fosse inferiore a 30.000 €, il contributo non verrà erogato.
 Contributi	
Il sostegno è erogato in forma di premio in c/capitale pari a 30.000 €	
 Scadenze	
Lo sportello per la presentazione delle domande è aperto dal 08 settembre 2025. Procedura di valutazione a sportello.	

Per informazioni

MARETTI MASSIMO

mmaretti@ra.cna.it

tel. 0546 627832






cell. 340 9041504





Affiancamento strategico a sostegno delle iniziative promozionali nazionali ed internazionali


Contributi a fondo perduto per le imprese ferraresi e ravennati che investono in iniziative promozionali sui mercati nazionali ed internazionali.


 Beneficiari	 Altre informazioni utili
PMI che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e abbiano sede legale o una unità locale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna; in regola con il pagamento del diritto annuale; il DURC e con gli obblighi in materia di assicurazione contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofici. *	<p>Misura A: partecipazione in presenza a manifestazioni fieristiche all'estero e/o a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia, a condizione che l'impresa risulti iscritta a catalogo come espositore o co-espositore. <i>Intervento minimo: 4.000 €.</i></p> <p>Misura B: Acquisizione di servizi qualificati a sostegno dell'export, che consentano di migliorare la conoscenza dei mercati esteri e dei potenziali clienti, predisporre strategie e piani di ingresso in nuovi mercati, promuovere prodotti e servizi e adeguare l'offerta alle esigenze normative, culturali e di mercato dei Paesi esteri. <i>Intervento minimo: 3.000 €.</i></p>
 Spese e/o interventi ammissibili	<p>Misura C: Partecipazione, come espositore o co-espositore, a iniziative e manifestazioni (enogastronomiche, tradizionali e culturali, eventi locali straordinari, manifestazioni sportive) in svolgimento nel territorio delle province di Ferrara e di Ravenna. È prevista la partecipazione dell'impresa sia a livello individuale, con acquisto di un proprio spazio espositivo, sia tramite adesione a partecipazione collettiva curata da consorzi o da associazioni. <i>Intervento minimo: 500 €.</i></p>
 Contributi	<p>Ciascuna impresa potrà presentare domanda di contributo su ognuna delle misure, presentando una domanda per ogni misura, anche in momenti diversi. Ogni domanda potrà riguardare un solo intervento.</p> <p>*In regola con gli obblighi in materia di assicurazione contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofici di cui al comma 101 e seguenti della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), coerentemente con le tempistiche di entrata in vigore degli stessi.</p>
 Scadenze	<p>Scadenze obblighi polizze catastrofici D.L. n. 39/2025</p> <p>Medie imprese: 1° ottobre 2025 Piccole e Micro imprese: 31 dicembre 2025</p>
La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 23 ottobre 2025 fino al 8 maggio 2026. Valutazione automatica secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.	

Per informazioni

FEDERICA ARCERI


 farceri@ra.cna.it

 tel. 0544 298732

 cell. 349 9342985

ALICE LAMA

 alama@ra.cna.it






 tel. 0544 298609



BANDO DOPPIA TRANSIZIONE – ANNO 2025

Contributo a fondo perduto fino a 5.000 €


La Camera di commercio di Ferrara Ravenna sostiene le Micro, Piccole e Medie Imprese di tutti i settori, localizzate nelle province di Ferrara o di Ravenna, che investono nelle nuove tecnologie digitali e sostenibilità ambientale.


 Beneficiari	 Altre informazioni utili
MPMI che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e abbiano sede legale o una unità locale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna, in regola con il pagamento del diritto annuale, il DURC e con gli obblighi in materia di assicurazione contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofici. *	TECNOLOGIE DIGITALI Il bando finanzia servizi di <u>consulenza e formazione</u> erogati da soggetti qualificati, nonché <u>beni e servizi</u> strumentali finalizzati alla realizzazione di interventi di innovazione digitale nell'ambito di una o più delle tecnologie abilitanti: robotica avanzata, Internet delle cose, intelligenza artificiale, cloud computing, cybersecurity, analisi big data, realtà virtuale e aumentata, blockchain e sistemi di integrazione produttiva.
 Spese e/o interventi ammissibili	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
Sono ammesse le spese sostenute dal 1° giugno 2025 al 31 marzo 2026 . Il valore minimo dell'investimento è di 3.000 €.	Il bando finanzia servizi di <u>consulenza e formazione</u> erogati da soggetti qualificati, finalizzati a incentivare la razionalizzazione dell'uso di energia mediante interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, acquisizione di sistemi di autoproduzione da fonti rinnovabili (FER), partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).
 Contributi	<p>* Obblighi in materia di assicurazione contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofici di cui al comma 101 e seguenti della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), coerentemente con le tempistiche di entrata in vigore degli stessi.</p>
Contributi fino al 50% delle spese ammissibili; massimo per singola impresa: 5.000 € . È riconosciuta una premialità di 250 € per le imprese in possesso del rating di legalità, PMI Innovative e per le imprese femminili o giovanili (<35 anni). I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% e in Regime <i>de Minimis</i> .	Medie imprese: dal 1° ottobre 2025 Piccole e Micro imprese: dal 31 dicembre 2025
 Scadenze	
Il bando apre dalle ore 10:00 del 4 novembre 2025 e chiude alle ore 12:00 del 4 dicembre 2025. Valutazione automatica secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.	

Per informazioni

MASSIMO MARETTI


 mmaretti@ra.cna.it


 tel. 0546 627832

 cell. 340 9041504

FEDERICA ARCERI


 farceri@ra.cna.it

 tel. 0544 298732

 cell. 349 9342985

ALICE LAMA

 alama@ra.cna.it

 tel. 0544 298609

Avvio del Progetto Europeo “Motors of Growth”

CNA al tavolo di confronto per migliorare le politiche di attrattività e fidelizzazione dei talenti

Monia Morandi Responsabile Innovazione CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 16 OTTOBRE 2025

CNA Emilia-Romagna è partner del progetto europeo “Motors of Growth”, finanziato da Interreg Europe, che affronta una sfida cruciale per la competitività territoriale: attrarre e trattenere nelle imprese forza lavoro qualificata, vero motore di continuità e innovazione.

Il progetto durerà quattro anni e mette in rete, accanto a CNA Emilia-Romagna e alla Regione come partner associato, sei nazioni europee, Svezia (capofila), Spagna, Bulgaria, Germania, Belgio e Francia per condividere testimonianze e buone pratiche. Una partnership internazionale che consentirà di mettere a sistema esperienze e competenze, sviluppando politiche più efficaci e replicabili anche in altri territori. Per la durata del progetto, il partenariato lavorerà per individuare e promuovere strategie in grado di offrire soluzioni concrete alle imprese che affrontano carenze di manodopera qualificata legate a fenomeni come invecchiamento demografico, spopolamento e mobilità dei lavora-



tori verso aree più attrattive.

Il format prevede una serie di “Regional Multistakeholders Meeting”, incontri territoriali che riuniscono ricerca, istituzioni locali, mondo della formazione, scuola, università, imprese e terzo settore. L’obiettivo è raccogliere bisogni concreti, proposte operative e pratiche vincenti da trasferire nel territorio, migliorando così attrattività e qualità della vita professionale e sociale. Il primo appuntamento si è svolto il 26 settembre 2025 a Bologna ed è stato l’occasione per raccogliere le prime voci da parte degli stakeholders territoriali coinvolti.

In questa progettualità le PMI locali sono protagoniste e punto di riferimento. Sono, infatti, chiamate a condividere casi pratici, bisogni di competenze, iniziative di welfare aziendale e percorsi formativi, arricchendo il confronto ed evidenziando le appli-

cazioni concrete in azienda. Il loro contributo sul campo sarà fondamentale per costruire misure realmente efficaci per la fidelizzazione dei talenti e per testare soluzioni replicabili, oltre che per orientare in maniera fattiva le politiche regionali sul tema. Il fine è, infatti, valorizzare il capitale umano come risorsa chiave, creando contesti attrattivi non solo dal punto di vista professionale, ma anche in termini di qualità della vita, innovazione, infrastrutture e coesione sociale.

In questo senso, il progetto rappresenta un’opportunità concreta per mettere a sistema il dialogo tra imprese, rappresentate da CNA, e Istituzioni - in coerenza con la Legge regionale 2/2023 “Legge dei Talenti” - e per sostenere uno sviluppo competitivo, sostenibile e inclusivo delle PMI del territorio.

Le imprese che applicano azioni distintive e sono interessate a partecipare attivamente agli incontri offrendo il proprio contributo alla costruzione delle politiche locali possono comunicarci la volontà di partecipare al tavolo di confronto.

	SETTORI DI INTERVENTO	
	COSTRUZIONI:	edili e industriali, casa passiva, centri commerciali e direzionali, strutture scolastiche e per l’infanzia, ospedali, cliniche, poli sanitari, e residenze per la terza età, valorizzazione di patrimoni archeologici.
ENERGIA:	costruzione e manutenzione impianti produzione e distribuzione energia, idro e mini idro, biomasse, cogenerazione e trigenerazione, geotermia, solare termico, solare fotovoltaico, eolico e mini eolico.	
IMPIANTI:	elettrici, elettromeccanici, elettrostrumentali, riscaldamento, raffreddamento, condizionamento e ventilazione, idraulici, antincendio.	
RIQUALIFICAZIONI:	ristrutturazioni e ampliamenti edifici civili e industriali, rivestimenti e isolamenti a cappotto, impermeabilizzazioni e pacchetti di copertura, efficientamenti energetici, adeguamenti sismici e consolidamenti.	
FACILITY:	gestione di patrimoni immobiliari e impiantistici, service elettromeccanico ed elettrostrumentale,	
CEIR SOC. CONS. COOP. opera sin dal 1971 in qualità di consorzio di imprese artigiane nel mercato pubblico e privato delle costruzioni impiantistiche ed edili in genere, garantendo ai propri Clienti serietà, affidabilità, competenza e specializzazione.		
CEIR SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA	Via G. di Vittorio n. 64 Zona Artigianale Bassette 48123 Ravenna	Tel 0544 456848 Fax 0544 455791 ceir@ceir.it www.ceir.it

Santa Teresa: rinasce la cittadella della carità nel cuore di Ravenna

Oltre 50 posti letto per l'emergenza abitativa e nuovi servizi per i senzatetto

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Ravenna

Il 2 ottobre scorso sono stati inaugurati i nuovi spazi dell'Opera di Santa Teresa del Bambin Gesù di Ravenna alla presenza del Cardinale Matteo Maria Zuppi, Presidente della CEI, del Sindaco del Comune di Ravenna, Alessandro Barattoni, del Vescovo di Ravenna, Mons. Lorenzo Ghizzoni e delle massime autorità cittadine.

100 anni fa Santa Teresa nacque perché il suo fondatore, don Angelo Loli, voleva un rifugio per i sofferenti e gli abbandonati.

Oggi l'investimento realizzato costituisce il rilancio dell'attività caritatevole di Santa Teresa dedicata ai nuovi bisogni, cioè all'emergenza abitativa che a Ravenna sta assumendo contorni molto preoccupanti anche per l'aumento vertiginoso degli affitti unito alla graduale perdita del potere di acquisto di alcune fasce deboli della popolazione (giovani lavoratori, anziani pensionati, nuclei familiari in difficoltà).

Sono stati realizzati, infatti, una Casa della carità con oltre 50 posti letto disponibili per l'accoglienza di medio termine (da 3 a 6 mesi) per persone o nuclei monoparentali in emergenza abitativa e un nuovo dormitorio da 16 posti per la primissima accoglienza dei senzatetto.

Accanto a questo si articolano diverse attività: ogni mattina circa 70 senza tetto trovano nella struttura la possibilità di frasi una doccia, una colazione e periodicamente un cambio di vestiti; è attivo un ambulatorio della solidarietà con medici volontari in pensione per visitare que-



Un momento dell'inaugurazione con Mons. Ghizzoni e il Cardinale Zuppi

ste persone ai margini della società, il tutto grazie anche alla collaborazione della Croce Rossa Italiana e dei Lions di Ravenna; sono presenti, infine, gli Avvocati di Strada, l'Associazione Alcolisti Anonimi e la Mensa della Carità della Caritas.

Per aiutare a realizzare le varie attività l'Opera può contare su una cinquantina di volontari che vi dedicano tempo e energia.

L'obiettivo che si è posto la nuova dirigenza è quello di fare di Santa Teresa una cittadella della carità nel pieno centro di Ravenna, un luogo

nel quale gli ospiti siano stimolati a dimostrare anche a sé stessi la volontà di riprendere in mano la propria vita.

L'Opera di Santa Teresa è stata fondata il 25 gennaio del 1928 e in questi quasi cento anni della sua storia è entrata nelle case e nei cuori dei ravennati.

Ora, dopo un periodo di difficoltà e di riassetto delle attività, vuole rinsaldare il legame con la comunità affrontando le nuove povertà e bisogni.

Valle del Senio: presentato il piano degli interventi per la messa in sicurezza

De Pascale illustra a Castel Bolognese il programma degli interventi. Accolte le richieste dei Sindaci

Jimmy Valentini Responsabile CNA Area Romagna Faentina

A Castel Bolognese, in una piazza gremita, il Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele De Pascale insieme ai vertici della struttura tecnica regionale, all'Autorità di Bacino del Po e al Vice Commissario alla Ricostruzione post Alluvione, hanno illustrato il piano di interventi per la messa in sicurezza del fiume Senio.

La Regione ha accolto le cinque priorità richieste dai sindaci.

In primis, la manutenzione e gestione della collina: si è sottolineata, infatti, la necessità di interventi su rii e torrenti, il ripristino di briglie e opere idrauliche e la gestione della vegetazione con l'obiettivo di rallentare il deflusso delle acque e ridurre i picchi di piena.

Nello specifico, il raddoppio dei fondi a disposizione da parte della Regione rappresenta un potenziamento decisivo.

Centrale per il fiume Senio il completamento delle casse di Cuffiano, così come l'accelerazione dei tempi per la sua messa in funzione.

La strategia complessiva prevede, in primo luogo, l'attuazione delle opere strutturali di laminazione e ulteriori risezionamenti e interventi strutturali locali tra Riolo Terme e Cotignola.

Tre, in particolare, le casse di espansione previste: a monte dell'immissione del torrente Sintria, a valle dell'immissione del Sintria (l'immissione avviene nel comune di Brighella) e poco a monte della località Chiusaccia (nel comune di Cotignola).

La Regione prevede di completare la progettazione esecutiva, l'affidamento e l'esecuzione del rimodellamento morfologico della cassa a valle del torrente Sintria (affluente del Senio) entro il 2026.

Nel 2026 prenderà inoltre avvio la progettazione della cassa di Cotignola.

La Regione ha accolto la proposta dei sindaci sulla classificazione e difesa degli argini di Castel Bolognese indicando, all'interno della strategia di difesa complessiva, oltre ad opere strutturali di laminazione, miglioramento della resistenza del



sistema arginale esistente ed eventuali locali interventi di rialzo, lo svasso e riprofilatura delle aree gole-nali, il mantenimento delle aree di espansione naturale, che costituiscono la protezione dell'abitato di Castel Bolognese, e di quelli di valle. Ciò avverrà anche mediante la realizzazione di un'opera arginale di contenimento dei livelli arretrata a difesa del centro abitato, garantendo l'ottimizzazione della capacità di laminazione del corso d'acqua.

In definitiva il piano prevede il rinforzo e completamento delle opere esistenti integrato con nuove opere, per dare spazio al fiume e rafforzare così la sicurezza complessiva del territorio.

Dal 1840 una storia di solidità, valori e persone che ogni giorno Ti accompagna nel futuro.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale - Foto: SFA

La Cassa di Ravenna secondo la ricerca condotta dalla società di analisi internazionale Statista è inserita nell'elenco delle "Aziende leader della sostenibilità 2024" pubblicata da il Sole 24 Ore, delle "Aziende più attente al clima in Italia" del Corriere della Sera, delle "aziende più attente al clima in Europa" del Financial Times e nella classifica "Europe's Diversity Leaders 2024" pubblicata dal Financial Times.

Una Storia di Futuro

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e indipendente dal 1840

Bassa Romagna: a confronto con l'Unione dei Comuni per il futuro del territorio

Primo incontro fra la Presidente CNA, Francesca Coatti, e la Presidente dell'Unione dei Comuni, Elena Zannoni

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

Un confronto diretto e costruttivo: così si è presentato il primo incontro ufficiale tra la Direzione CNA Bassa Romagna e l'Unione dei Comuni, che si è svolto lunedì 6 ottobre presso la sede CNA di Lugo.

Da una parte la Presidente CNA Francesca Coatti, insediata a maggio durante il Congresso provinciale, accompagnata dai membri della Direzione; dall'altra la Presidente dell'Unione, Elena Zannoni, insieme al vicepresidente con delega all'urbanistica e Sindaco di Bagnacavallo, Matteo Giacomoni, al Sindaco di Fusignano, Nicola Pondi, e a Riccardo Graziani, Sindaco di Alfonsine e responsabile di bilancio e tributi.

L'appuntamento ha rappresentato un'occasione per conoscersi meglio, mettere in comune priorità e visioni e aprire un canale di dialogo stabile tra le imprese del territorio e l'ente che riunisce i Comuni della Bassa Romagna.

Al centro della discussione, i temi che più incidono sulla vita economica e sociale del comprensorio: lo sviluppo urbanistico, la fiscalità locale, la burocrazia, le politiche di sostegno alle imprese artigiane e commerciali.

Francesca Coatti ha sottolineato la necessità di "rafforzare la collaborazione con le Istituzioni locali per creare un ambiente favorevole alle imprese, soprattutto in una fase di grandi cambiamenti come quella che stiamo vivendo".



La direzione CNA Bassa Romagna incontra i Sindaci del territorio

La Presidente CNA ha ricordato come le aziende del territorio abbiano affrontato negli ultimi anni emergenze e trasformazioni – dalla pandemia agli eventi climatici estremi, fino alla transizione digitale ed energetica – e ha ribadito l'urgenza di "politiche condivise per garantire competitività e resilienza".

Dal canto suo, la Presidente dell'Unione, Elena Zannoni, ha rimarcato l'importanza di un dialogo continuo con le Associazioni di categoria: "Lavorare insieme è fondamentale per dare risposte concrete alle comunità locali. La Bassa Romagna è un territorio coeso, ma che deve saper innovare per rimanere attrattivo e sostenere chi investe e crea lavoro".

Tra i temi affrontati, ampio spazio è stato dedicato alla pianificazione urbanistica, con particolare attenzione

alle aree produttive e alle esigenze di chi fa impresa.

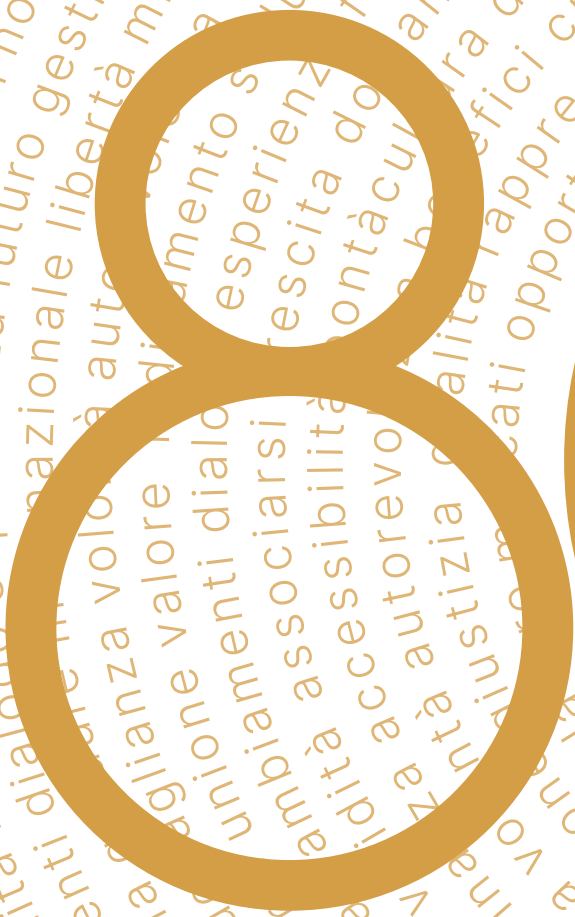
Giacomoni ha illustrato le linee guida dell'Unione in materia di sviluppo sostenibile e rigenerazione urbana, mentre Graziani ha posto l'accento sul bilancio e sulle politiche fiscali locali e in particolare su TARI e TCP, con l'obiettivo dichiarato di garantire equità e al tempo stesso supporto alle attività economiche. Pondi, infine, ha aggiornato il tavolo sui temi legati alla sicurezza del territorio e sugli interventi di protezione civile sulle ultime alluvioni.

Il confronto si è chiuso con l'impegno reciproco a rendere questi incontri una prassi stabile, non solo formale: un tavolo permanente di dialogo per individuare soluzioni condivise e accompagnare la crescita del tessuto produttivo.

1945-2025

Ravenna

Un punto fermo
in movimento



CNA

SERVIZI

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



IRES PREMIALE AL 20%

Publicato il decreto attuativo

L'articolo 6 c. 1, lettera a), della Legge 111/2023, denominata "Delega al Governo per la Riforma Fiscale" ha previsto, tra i criteri direttivi, l'introduzione di un regime di riduzione dell'aliquota IRES, in capo a società ed enti soggetti a tale imposta, nel caso in cui una somma corrispondente, in tutto o in parte, al reddito, entro i due periodi d'imposta successivi alla sua produzione, sia impiegata per la realizzazione di investimenti "qualificati", per l'effettuazione di nuove assunzioni o per la destinazione, secondo schemi stabili, di quote di partecipazione agli utili a favore dei dipendenti,

La stessa disposizione ha invece previsto che la riduzione IRES non venga applicata al reddito corrispondente agli utili che, nel biennio successivo a quello di sua produzione, siano distribuiti o destinati a finalità estranee l'esercizio dell'attività di impresa.

Con la Legge di Bilancio 2025, per il solo periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024, 2025 per i soggetti "solari", è stata prevista la riduzione dell'aliquota IRES ordinaria (24%) di quattro punti percentuali (20%) a favore delle società e degli enti interessati al ricorrere di determinate condizioni.

Per ottenere l'agevolazione occorre innanzitutto aver accantonato ad apposita riserva almeno l'80% degli utili prodotti nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2024.

È inoltre necessario aver effettuato investimenti in beni strumentali materiali ed immateriali nuovi dal 1° gennaio 2025 fino al termine di presentazione della dichiarazione dei redditi del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025, quindi fino al 31 ottobre 2026 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare. Gli investimenti devono riguardare beni rientranti tra quelli dei cosiddetti Piani di "Transizione 4.0 e 5.0", da inserire in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nel rispetto delle condizioni previste per la fruizione degli specifici crediti d'imposta. L'ammontare minimo degli investimenti deve essere pari al 30% degli utili prodotti nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2024, oppure al 24% degli utili prodotti nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2023, oppure a 20.000 euro.



Nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024, ossia il 2025 per i soggetti solari, il numero delle unità lavorative per anno non deve essere diminuito rispetto alla media del triennio precedente. Contestualmente devono essere effettuate nuove assunzioni di lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato che costituiscono incremento occupazionale ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 216 del 2023, in misura pari almeno all'1% del numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupati nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024 e comunque in misura non inferiore ad un lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato.

Infine, le imprese interessate, nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2024 o in quello successivo, non devono aver fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni, ad eccezione dell'integrazione salariale ordinaria corrisposta nei casi, ossia le situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali.

La Legge di Bilancio prevede cause di decadenza dall'agevolazione con recupero della maggiore IRES nel caso in cui la quota di utile 2024 accantonata sia distribuita entro il secondo esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024 o nel caso in cui i beni oggetto di investimento siano dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa ovvero destinati stabilmente a

strutture produttive localizzate all'estero, anche se appartenenti allo stesso soggetto, entro il quinto periodo d'imposta successivo a quello nel quale è stato realizzato l'investimento.

L'aliquota IRES agevolata non è fruibile da parte delle società e gli enti in liquidazione ordinaria, assoggettati a procedure concorsuali di natura liquidatoria nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024 o che determinano il proprio reddito imponibile, anche parzialmente, sulla base di regimi forfetari.

Nella determinazione degli acconti IRES dovuti per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025, 2026 per i soggetti solari, si assume quale imposta dovuta per il periodo d'imposta precedente l'IRES che sarebbe stata dovuta applicando l'aliquota ordinariamente vigente.

Con l'emanazione del decreto attuativo, il MEF ha voluto precisare che i soggetti IRES che possono fruire dell'aliquota agevolata sono le società (spa, sapa, srl, soc. cooperative, società di mutua assicurazione, società europee, società cooperative europee) con sede in Italia, gli enti (enti pubblici e privati diversi dalle società, trust) con sede in Italia aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, le società o enti di ogni tipo, compresi i trust, con o senza personalità giuridica, non residenti nel territorio dello Stato, relativamente alle loro Stabili Organizzazioni italiane.

Gli enti non commerciali rientrano nell'agevolazione solo per la parte di reddito d'impresa prodotto con lo svolgimento dell'attività commerciale.

Tra questi soggetti sono da comprendere gli intermediari finanziari che applicano l'aliquota IRES con l'addizionale di 3,5 punti percentuali.

È stato, inoltre, precisato che non possono accedere all'agevolazione nemmeno i soggetti che nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024 abbiano fatto ricorso a istituti di risoluzione della crisi di impresa di natura liquidatoria previsti dal Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, né quelli che abbiano sottoscritto accordi o piani di ristrutturazione dei debiti soggetti ad omologazione dai quali derivi l'estinzione dell'impresa o la cessazione dell'attività.

Sono inoltre esclusi dall'agevolazione i soggetti il cui reddito, nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024, non sia determinato in modo analitico, nemmeno parzialmente, come ad esempio le società cosiddette "non operative".

Riguardo alla prima condizione collegata all'accantonamento in apposita riserva dell'80% dell'utile prodotto nel 2024, si specifica che la stessa si può ottenere destinando tali utili a finalità diverse la loro distribuzione ai soci in sede di approvazione del bilancio e che pertanto verrà considerato non solo l'utile 2024 accantonato ad una riserva qualsiasi, sia per scelta che per obbligo di legge, ma anche l'utile destinato a copertura di perdite di esercizi precedenti o portato a nuovo, nonché quello destinato all'aumento di capitale. Non saranno in possesso della

condizione summenzionata i soggetti che nel 2024 non hanno prodotto utile.

Riguardo alla seconda condizione, relativa agli investimenti "qualificati", si evidenzia che il 30% dovrà essere calcolato sull'ammontare di tutto l'utile non destinato alla distribuzione ai soci, tenendo quindi conto anche di quanto destinato alla copertura di perdite.

A differenza di quanto previsto al capoverso precedente, nella determinazione degli investimenti "qualificati" di ammontare minimo pari a 20.000 euro, l'utile di esercizio 2023, che deve essere utilizzato nel calcolo dell'ammontare minimo da "realizzare" per il 24%, può essere stato interamente distribuito suo tempo, ma può anche non essere stato ottenuto, se la società interessata all'ottenimento dell'agevolazione nel 2023 ha subito una perdita.

Per quanto riguarda gli investimenti in beni strumentali materiali e immateriali nuovi a cui devono essere destinati parte degli utili 2024 accantonati, sono state introdotte alcune precisazioni.

Gli investimenti in beni materiali secondo il modello "Industria 4.0" e i relativi beni immateriali connessi devono essere interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Tale interconnessione deve essere mantenuta per un periodo di tempo superiore alla metà del periodo di sorveglianza, costituito dai cinque periodi d'imposta successivi a quello di effettuazione degli investimenti, entro il quale potrebbe verificarsi il recupero dell'agevolazione.

Lo stesso obbligo di interconnessione si applica agli investimenti rientranti nelle norme agevolative per la transizione digitale ed energetica 5.0.

Tra questi rientrano i software, i sistemi, le piattaforme o le applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscono il monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi energetici e dell'energia autoprodotta e autoconsumata, o che introducono meccanismi di efficienza energetica. Sono inclusi anche i software relativi alla gestione di impresa, se acquistati unitamente ai software, sistemi o piattaforme precedentemente indicati, nonché gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo anche a distanza, escluse le biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta come gli impianti fotovoltaici, nell'ambito di progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici.

Per questi investimenti relativi alla transizione 5.0, oltre all'interconnessione, è richiesto che nel periodo d'imposta successivo a quello di entrata in funzione del bene venga ottenuta una specifica riduzione dei consumi energetici pari al 3% o al 5%, a seconda che si faccia riferimento alla struttura produttiva localizzata sul territorio nazionale o ai processi interessati dall'investimento, rispetto ai consumi del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024.

Gli investimenti si considerano realizzati secondo i criteri stabiliti dall'articolo 109, commi 1 e 2, del TUIR, indipendentemente dai principi contabili adottati dall'impresa.

Per gli investimenti effettuati in leasing, rileva la data di consegna dei beni, ossia il momento in cui entrano nella disponibilità del locatario, ed è necessario che il contratto preveda il riscatto dei beni.

È prevista inoltre la possibilità di effettuare investimenti sostitutivi di quelli realizzati originariamente. Infine, per i soggetti con periodi d'imposta di durata superiore a dodici mesi, gli investimenti dovranno essere realizzati considerando periodi d'imposta di durata non superiore ai dodici mesi.

Nel DM viene precisata in maniera più puntuale la decadenza dall'agevolazione, con conseguente recupero della stessa.

Ciò avviene se l'utile 2024 accantonato, al netto a quello eventualmente utilizzato a copertura di perdite, viene distribuito entro il secondo esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024, 2026 per i soggetti solari o se i beni oggetto di investimento vengono dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'esercizio dell'atti-

vità d'impresa, destinati stabilmente a strutture produttive localizzate all'estero anche se appartenenti allo stesso soggetto economico, entro il quinto periodo d'imposta successivo a quello nel quale è stato realizzato l'investimento.

Inoltre le riserve costituite o aumentate con l'utile 2024, l'utile utilizzato a copertura di perdite e le eventuali variazioni dovranno essere evidenziati in un apposito prospetto previsto nel modello di dichiarazione dei redditi. A copertura delle perdite saranno considerate prioritariamente le riserve diverse da quelle costituite o incrementate con gli utili 2024 accantonati.

Nel caso di decadenza dall'agevolazione la maggiore imposta IRES dovuta applicando l'aliquota ordinaria al reddito d'impresa del 2025 dovrà essere versata entro il termine del versamento del saldo relativo al periodo d'imposta nel quale si è manifestata la causa di decadenza.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi

III



DELEGA UNICA PER L'UTILIZZO DEI SERVIZI ON-LINE DELL'AGENZIA ENTRATE E AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE

Dal 8 dicembre 2025 nuovo sistema unificato per delegare intermediari fiscali all'accesso ai servizi telematici delle due Agenzie

Dal prossimo 8 dicembre 2025, per il conferimento della delega per l'utilizzo dei servizi online dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, sarà necessario, per i contribuenti e gli intermediari, utilizzare le nuove modalità operative descritte dal provvedimento del direttore delle Entrate del 2 ottobre 2024.

La definizione di un mandato all'intermediario abilitato per l'uso dei servizi telematici delle due Agenzie rappresenta una delle semplificazioni previste dall'art. 21 del DLgs. 1/2024 ("Adempimenti") in base al quale con un modello unico il contribuente potrà delegare un intermediario per l'accesso ai servizi delle due Agenzie individuando specificamente i servizi che intende delegare.

In particolare, per il conferimento della delega è prevista una modalità web, che consente al contribuente di effettuare la comunicazione autonomamente, attraverso una nuova funzionalità che sarà resa disponibile all'interno della propria area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate o una modalità file xml, che consente all'intermediario delegato di effettuare la comunicazione, per conto dei propri clienti, mediante la trasmissione di un file xml sottoscritto dal contribuente.

Per la sottoscrizione del file xml il contribuente dovrà utilizzare, in alternativa, la firma digitale; la Fea Cie, ossia la firma elettronica avanzata basata sul certificato contenuto nella carta di identità elettronica (Cie); la Fea (solo per le persone fisiche), ossia la firma elettronica avanzata basata su certificati digitali anche non qualificati, purché conformi alle specifiche tecniche.



In quest'ultimo caso è richiesta la sottoscrizione del file xml anche da parte dell'intermediario, con propria firma digitale.

Con il conferimento della delega il contribuente autorizza il proprio intermediario fiscale all'accesso ad alcuni servizi on-line dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia della Riscossione, quali ad esempio la consultazione del Cassetto fiscale delegato, uno o più servizi relativi alla Fatturazione elettronica/corrispettivi telematici (consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche o dei loro duplicati informatici, consultazione dei dati rilevanti ai fini IVA, registrazione dell'indirizzo telematico, fatturazione elettronica e conservazione delle fatture elettroniche; accreditamento e censimento dispositivi), acquisizione dei dati ISA e dei dati per determinare la proposta di concordato

preventivo biennale o servizi on line dell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

La delega potrà essere conferita fino a un massimo di due intermediari.

I servizi delegati avranno scadenza il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui sono stati conferiti. Con la delega unica vengono coordinate le scadenze ai vari servizi offerti dall'Agenzia delle Entrate e dall'Agenzia

delle Entrate – Riscossione.

Sarà in ogni caso sempre possibile comunicare all'Agenzia delle Entrate sia la revoca anticipata della delega da parte del contribuente, sia la rinuncia da parte dell'intermediario a tutti i servizi delegati.

Maria Grazia Penserino Responsabile Settore Imposte Indirette Sedar CNA Servizi



BONUS CONTRIBUTI PER LE LAVORATRICI MADRI

Come cambiano gli sgravi contributivi per le lavoratrici madri: importo fisso per chi ha due figli, esonero totale per chi ne ha tre

IV

È opportuno aggiornare all'anno corrente il cosiddetto "Bonus Mamme" istituito dalla Legge Finanziaria 2024 (trattato su ns. Tempo di Impresa n. 3/2024) nella parte afferente al regime di miglior favore per le lavoratrici con due figli fino al decimo anno del più piccolo.

Nella Legge di Bilancio 2025, infatti, alle stesse lavoratrici madri sopra citate (escluse le lavoratrici domestiche) era stata destinata una misura differente, ovvero uno sgravio parziale in luogo di quello totale previsto nell'anno precedente della quota contributiva a loro carico e comunque subordinato al requisito di una retribuzione lorda previdenziale annua minore uguale a 40.000 euro.

Il D.L. 95/2025, art.6 (Decreto Economia) nel giugno di quest'anno, ha stabilito che la misura dello sgravio parziale per le lavoratrici madri di due figli viene slittato nella sua applicazione all'anno 2026 con modalità e percentuali da definire. A compensazione di tale slittamento e per coprire il periodo dal 1° gennaio 2025 viene definita una misura mensile di importo fisso pari a 40 euro netta (in quanto esente da prelievo contributivo e fiscale) che verrà erogata in un'unica soluzione a Dicembre 2025 dall'Inps a seguito di specifica istanza della beneficiaria nell'apposita applicazione telematica presente nel portale dell'istituto è denominata "Utility Bonus Mamme".

Ad esempio, se una lavoratrice dipendente (indifferentemente se Tempo determinato/Part-Time/Intermittente) o autonoma - dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 - è madre di due figli di cui il più piccolo entro i dieci anni ed



effettua la richiesta telematica sul portale dell'Inps, riceverà nel mese di Dicembre 2025 direttamente dall'Istituto un importo pari a 480 euro.

Qualora nell'anno 2025 si realizzi la nascita/adozione del terzo figlio trova, invece, piena applicazione la misura strutturale (già prevista nel comma 180 legge 213/2023) che prevede l'esonero al 100% della quota contributiva a carico della dipendente con un limite annuo di 3000 euro secondo il sistema di anticipo mensile del datore di lavoro in busta paga ed esposizione del credito nella denuncia uniemens delle somme riconosciute.

Come già citato, la decontribuzione per le lavoratrici con almeno tre figli fino al diciottesimo anno del più piccolo è una misura strutturale e pertanto pienamente operativa per gli anni 2024, 2025 e 2026 attraverso l'applicazione dell'esonero in busta paga da parte del datore di lavoro.

Cristina Giannotti Responsabile Settore Legislazione del Lavoro Sedar CNA Servizi



CNA Servizi Finanziari

TI APRE LA PORTA AL CREDITO

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA: Società di mediazione creditizia specializzata in Consulenza Finanziaria e Creditizia a supporto degli imprenditori nella gestione della loro attività.

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA OGNI GIORNO CON LE IMPRESE!!!

**Finanziamenti agevolati
Finanziamenti garantiti
Finanziamenti non garantiti
Consulenza gestionale economico-finanziaria**



CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.R.L.
Viale Randi 90-Ravenna • Tel. 0544 298511 • Fax 0544 239950
cnaservizifinanziaria@ra.cna.it



CAMBIA LA FORMAZIONE HACCP PER GLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE

Le proposte formative di CNA per le imprese del settore

Con l'abrogazione della Legge Regionale n. 11 del 24 giugno 2003, che disciplinava la formazione obbligatoria in materia di igiene e HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points), la formazione non è più regolata da norme regionali, ma esclusivamente dal Regolamento (CE) n. 852/2004 e successive modifiche.

Il Responsabile dell'Azienda alimentare deve garantire e dimostrare che tutto il personale impiegato, che lavora a contatto con gli alimenti, sia formato, aggiornato e consapevole dell'importanza della sicurezza e dell'igiene degli alimenti all'interno della propria impresa rispetto ai pericoli per la sicurezza alimentare, per garantire che gli alimenti immessi sul mercato soddisfino i requisiti di igiene stabiliti dalla normativa.

La formazione deve quindi essere efficace in relazione all'attività svolta e soprattutto deve rappresentare un processo continuo e aggiornato, come indica la Regione, al fine di mantenere un'adeguata cultura della sicurezza alimentare. La proposta di CNA, attraverso le proprie strutture di Consulenza e Formazione, prevede la possibilità di fornire adeguata formazione ai "neoassunti" con la partecipazione ai corsi organizzati periodicamente da

ECIPAR di Ravenna SRL. Docenti qualificati, esperti in materia, tratteranno i temi dell'igiene per la sicurezza alimentare, le procedure di buona prassi igienica e applicazione del metodo HACCP.

Per dare continuità al percorso formativo, tre opzioni possibili per effettuare aggiornamento periodico della formazione:

- Formazione annuale personalizzata in azienda, effettuata

dal consulente di SEDAR CNA SERVIZI a seguire l'aggiornamento HACCP, per imprese fino ad un massimo di sei addetti. La formazione effettuata sarà documentata tramite apposito registro, mantenuto in azienda a disposizione degli organi di controllo, con rilascio di attestato a cadenza triennale.

- Corsi aziendali per le imprese con più di sei addetti, con periodicità e durata da definire in relazione alle esigenze e con contenuti in base alle proprie attività. Verrà rilasciata documentazione delle attività formative svolte

- Partecipazione ai corsi organizzati periodicamente da ECIPAR di Ravenna SRL con tariffa agevolata riservata alle aziende abbonate al servizio formazione HACCP. Si prevede partecipazione a cadenza triennale degli addetti alimen-



taristi, per garantire continuità alla formazione richiesta dalla norma.

Per maggiori informazioni si invita a contattare il proprio Consulente HACCP oppure Ilaria Pazzaglia (0544 298656-ipazzaglia@ra.cna.it)

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi



Termoidraulica e Arredobagno

CILA CIICAI

Soc. Coop. Cons.

Ravenna - Faenza - Cervia - Lugo - Ferrara - Argenta
San Giuseppe di Comacchio - Imola - Castel San Pietro Terme
Villanova di Castenaso - Casalecchio di Reno - Modena - Sassuolo

Direzione: Via Negrini, 1 - Zona Bassette - 48123 Ravenna Tel. +39 0544 519800 - cilaciicai@gruppoarco.it



SHOWROOM
CILA CIICAI LE STANZE DA BAGNO

[f](https://www.facebook.com/cilaciicai) [i](https://www.instagram.com/cilaciicai) [in](https://www.linkedin.com/company/cilaciicai) cilaciicai.it



LA FIRMA DIGITALE E LA REVOCA DEL CERTIFICATO DI FIRMA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2025

Un'operazione che riguarda solo alcuni dispositivi

Diversi titolari di dispositivi di firma digitale stanno ricevendo avvisi tramite e-mail sulla scadenza al 31 dicembre 2025 del certificato di firma (indirizzate solo a chi è coinvolto da questa operazione).

InfoCamere – società consortile delle Camere di Commercio ed Ente Certificatore – precisa che “questa situazione sopravvenuta, non dipendente né dalla Camera di Commercio né da InfoCamere, riguarda il sistema di firma digitale italiano in quanto i chip crittografici in scadenza, contenuti nei dispositivi, sono diffusi.” Pertanto, il 31 dicembre 2025, il certificatore sarà tenuto a revocare il certificato di sottoscrizione (firma digitale) presente sui dispositivi coinvolti per rispettare i requisiti di sicurezza imposti dal Regolamento UE 910/2014 (come modificato dal Regolamento UE 1183/2024).

Entriamo più nel dettaglio operativo. Ogni dispositivo contiene un certificato di firma (coinvolto in questa operazione) e un certificato di autenticazione (che rimane operativo).

I dispositivi coinvolti saranno quindi parzialmente disattivati visto che la certificazione di autenticazione - CNS (Carta Nazionale dei Servizi) resterà attiva fino alla sua naturale scadenza. In pratica, sarà possibile continuare ad accedere

ai siti istituzionali come quello dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ecc. fino alla naturale scadenza del dispositivo posseduto.

Ogni certificazione di firma ha una durata limitata e deve essere rinnovata dal produttore del chip. Nel caso in questione, il produttore del chip - impiegato in varia misura dai provider sul mercato italiano - ha deciso di non procedere al rinnovo della certificazione di firma per una scelta tecnica. Per questo motivo il dispositivo posseduto potrà essere utilizzato per sottoscrivere digitalmente documenti, domande, ecc. fino al 31 dicembre 2025. Dopo tale data sarà possibile munirsi di un nuovo dispositivo oppure Infocamere metterà a disposizione la firma One Shot da utilizzare tramite un'apposita app.

Concludendo dobbiamo considerare che il sistema non è immune da cambiamenti tecnologici e normativi, infatti il Regolamento eIDAS 2.0 - entrato in vigore nel 2024 - introduce nuove figure (come il wallet europeo di identità digitale), rafforza i requisiti di sicurezza e punta a un'interoperabilità totale tra Paesi membri.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi

VI



Patronato

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

informa

PENSIONE DI REVERSIBILITÀ

Importanti novità per gli ex coniugi

La normativa italiana fin dal 1970, in base all'articolo 9 della legge 898, stabilisce che in caso di morte dell'ex coniuge, il coniuge superstite divorziato ha diritto alla pensione di reversibilità o indiretta (tecnicamente definita pensione ai superstiti) nel caso in cui non sia passato a nuove nozze e che contestualmente sia titolare dell'assegno divorzile.

Le leggi che negli anni seguenti hanno normato questi casi hanno previsto che la pensione venga riconosciuta all'ex coniuge anche in presenza di un coniuge superstite.

Dalle stesse normative è sancito che entrambi (coniuge ed ex coniuge) abbiano diritto alla prestazione che sarà pari complessivamente al 60% dell'intero importo di cui fruiva il dante causa, ma è anche vero che la normativa non si è mai addentrata nello stabilire quali siano le aliquote di pensione spettanti a ciascuno di loro.

Sappiamo che tale ripartizione verrà operata dal tribunale a cui il coniuge separato dovrà rivolgersi per ottenere sia il riconoscimento del diritto che la misura dell'importo della pensione.

Una sentenza recentissima emessa dalla Corte di Cassazione ha finalmente determinato quanto spetti all'ex coniuge

e come debba essere calcolata la quota, sancendone la decorrenza.

Le novità che la Corte di Cassazione ha voluto determinare sono diverse: innanzitutto è stato chiarito che l'importo della pensione verrà erogato all'ex coniuge a far data dal mese seguente a quello del decesso dell'ex marito o della ex moglie, che per questa ragione darà vita ad arretrati. Nel caso in cui la moglie o il marito abbia percepito la pensione di reversibilità subito dopo la morte e invece la richiesta del divorziato sia postuma, l'INPS richiederà una parte della pensione ai superstiti erogata al coniuge.

Infine, l'ordinanza sancisce che il giudice determinerà l'entità dell'importo che spetta al coniuge e all'ex coniuge superstiti non solo in base alla durata del matrimonio, ma anche in base al reddito delle parti, avvantaggiando il matrimonio più recente, alla valutazione dell'assegno divorzile e addirittura in base alla durata della convivenza more uxorio, ossia del periodo vissuto in coppia prima di aver contratto il matrimonio.

Mirko Masotti Direttore Patronato EPASA-ITACO

Una gamma
di servizi
completa,
che cresce
con Te



Sedar
CNA Servizi
Ravenna

SCOPRI IL MONDO

zeus
mobility hub

**AUTO E
VEICOLI COMMERCIALI**

zeus
CAR

VEICOLI ALLESTITI

zeus
CARE

**NOLEGGIO BREVE E
LUNGO TERMINE**

zeus
RENT

MOTO E SCOOTER

zeus
BIKE

**CI TROVI A
FAENZA - IMOLA - FORLÌ - RAVENNA**

0546 29962

**WWW.ZEUSCAR.IT
INFO@ZEUSCAR.IT**

Mareggiata straordinaria colpisce Cervia

Allagamenti e danni agli stabilimenti confermano l'urgenza di strategie contro il cambiamento climatico

Enrico De Lorenzi Responsabile CNA Comunale di Cervia

Dopo gli eventi atmosferici di fine agosto, Cervia è stata colpita da una mareggiata eccezionale che nella prima domenica di ottobre ha causato ingenti danni agli stabilimenti balneari non ancora protetti dalla duna invernale. La coincidenza fra picco di marea, venti di Bora e fronte depressionario ha determinato l'allagamento degli stabilimenti balneari, l'ingresso delle acque su parte del lungomare di Cervia, arrivando sul viale Roma e rendendo impraticabili alcune strade anche a Milano Marittima, in particolare nell'area del circolo nautico Amici della Vela.

Un evento eccezionale per la sua gravità e per il periodo inconsueto per fenomeni di questa portata che di solito si manifestano nell'autunno inoltrato e in inverno. L'allerta arancione per stato del mare e del vento, emanata nei giorni precedenti dalla Protezione civile, ha permesso di adottare alcune misure per mitigare i danni ma que-

sto non è bastato di fronte all'entità del fenomeno e soprattutto in mancanza della duna di protezione invernale. Nonostante le precauzioni prese i danni sono ingenti, in corso di quantificazione, che andranno a intaccare la redditività delle imprese alla fine di una stagione a luci e ombre.

Lo stabilimento Cerviamare è situato vicino al porto canale di Cervia, una delle zone più critiche rispetto a questi eventi. "Viste le allerte previste sono state approntate alcune precauzioni - racconta Gilberto Dradi, titolare dello stabilimento - e durante l'evento più intenso del previsto, sono state realizzate alcune piccole arginature anche con sacchi di sabbia che hanno permesso di mettere in sicurezza la cucina, ma non hanno impedito che l'acqua raggiungesse altre parti dello stabilimento con danni all'impianto elettrico e ai pavimenti. Accanto ai danni materiali occorre sottolineare anche il lavoro di pulizia di tutte le attrezzature che erano già state stivate per l'inverno. Ancora una volta, di fronte a questa calamità è stata importante la vicinanza



dei clienti - sottolinea Gilberto - che ci hanno dimostrato l'affetto e la solidarietà fondamentali a rimboccarsi le maniche e a ripartire in fretta con l'attività di ristorazione.

"La Cooperativa Bagnini di Cervia si è attivata per calcolare la stima dei danni dei propri associati" afferma Fabio Ceccaroni presidente della cooperativa. "L'innalzamento della duna invernale (il cui costo annuo complessivo è di 300.000 euro a carico della cooperativa stessa) era già stata calendarizzata per il 13 ottobre".

Anche questo episodio, prosegue Ceccaroni, fa emergere come tutto il sistema sia estremamente fragile e il cambiamento climatico renderà sempre più complessa la gestione delle mareggiate e dei fenomeni di ingressione marina che si propongono con intensità maggiore e in diversi momenti dell'anno.



Spese condominiali e vendita immobile: chi paga?

La regola della delibera condominiale e le eccezioni previste dalla legge

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy Sedar CNA Servizi

Ho firmato un compromesso per la vendita di un mio immobile collocato in condominio. Visto che l'assemblea condominiale ha approvato l'effettuazione di lavori di manutenzione straordinaria, desidero sapere se questi costi siano a mio carico o a quello dell'acquirente, visto che i lavori verranno senz'altro eseguiti quando io non sarò più proprietario del bene.

Nel contesto della compravendita di un'unità immobiliare collocata in condominio, una delle questioni più delicate riguarda la ripartizione delle spese condominiali, in particolare quelle straordinarie.

Il dubbio più frequente è chi debba farsi carico dei costi deliberati dall'assemblea condominiale: il venditore o l'acquirente?

La risposta dipende da un elemento chiave: la data della delibera condominiale rispetto al rogito notarile. Infatti, il momento del trasferimento della proprietà segna anche, di norma, il passaggio dell'obbligo di contribuzione alle spese con-



dominiali. Se la delibera definitiva, che approva i lavori e ripartisce le spese, è precedente al rogito, le spese competono al venditore. Viceversa, se la delibera è successiva, sarà l'acquirente a doverle sostenere.

È irrilevante chi sia l'effettivo beneficiario dei lavori, in quanto ciò che rileva è la titolarità giuridica dell'immobile al momento della decisione condominiale. È importante sottolineare che solo una delibera definitiva ha valore vincolante: quelle interlocutorie o preparatorie non generano obblighi di pagamento.

Comunque, questa regola può essere derogata tramite accordo tra le parti. Venditore e compratore possono convenire liberamente una diversa ripartizione, ad esempio stabilendo che l'acquirente si accoli le spese deliberate prima del rogito. Questo principio è stato sancito recentemente

dalla Corte di Cassazione (sentenza n. 24236, 30 agosto 2025), secondo cui l'obbligo di pagamento grava su chi era proprietario al momento dell'approvazione della delibera, indipendentemente dall'effettiva esecuzione dei lavori. Nello stesso senso, si veda anche la pronuncia della Suprema Corte n. 11199, 28 aprile 2021.

Un ulteriore aspetto da considerare è la responsabilità solidale prevista dall'art. 63 delle disposizioni di attuazione del Codice Civile. Tale norma stabilisce che "chi subentra nei diritti di un condomino è obbligato solidalmente con questo al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente". Ciò significa che il condominio può agire sia verso il venditore che verso l'acquirente, per ottenere il pagamento delle spese straordinarie. Nei rapporti interni tra venditore e acquirente, invece, salvo diverso accordo, l'obbligo resta in capo al proprietario al momento della delibera.

Pertanto, per evitare futuri contenziosi, è consigliabile che le parti regolino espressamente questo aspetto nel contratto preliminare o nel rogito.



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM

Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

Seafuture 2025

Numeri in crescita per la nautica che guarda al futuro e alla sostenibilità

Monia Morandi Responsabile CNA Produzione e CNA Nautica Ravenna

Dal 29 settembre al 2 ottobre alla Base Navale della Spezia si è tenuta la nona edizione di SEAFUTURE, il più importante Salone internazionale realizzato in Italia dedicato alle eccellenze industriali del settore del Mare, alla Blue Economy, all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità in ambiente marino, organizzata da Italian Blue Growth srl in stretta collaborazione con la Marina Militare.

I temi al centro del confronto fra i vari stakeholders, quali la Marina Militare Italiana, delegazioni Estere, PMI, Università e Istituti di Ricerca, Distretti Tecnologici e Associazioni, hanno riguardato la "Difesa e dual use" ovvero tecnologie e soluzioni sviluppate per la difesa, ma che possono anche essere adattate o condivise con il settore civile.

Fra queste: costruzione navale e materiali avanzati, comunicazione 5g, tecnologia verde, intelligenza artificiale, cyber security, transizione energetica, sistemi di navigazione e comunicazione, porti e città intelligenti.

In questo contesto si è tenuto il convegno organizzato dalla CNA dal titolo "Lavorare sulle nostre coste ed in mare alla luce dei cambiamenti climatici" che ha visto un'ampia partecipazione di imprese e attori del settore.

La Dott.ssa Silvia Pagnoscin, Esperta in Fisica e Astrofisica, Università di Firenze/INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica) ed il Dott.



Alessandro Benedetti, Ricercatore CNR e Responsabile del Centro di Bonassola (SP), CNR, moderati da Giuliana Vatteroni di CNA La Spezia, si sono confrontati sullo scenario nautica e sostenibilità.

Le imprese che si occupano di costruzione, manutenzione e tutela delle nostre coste, sia che operino a terra sia in mare, sopra o sotto il livello dell'acqua, si trovano sempre più spesso a dover affrontare scenari ambientali in rapida evoluzione ed eventi climatici oramai imprevedibili.

Questa realtà ci impone di ripensare in modo strategico all'approccio operativo, integrando nei processi aziendali non solo l'adattamento ma anche la prevenzione.

Tutto ciò attraverso la pianificazione di interventi e procedure capaci di ridurre i rischi prima che si manifestino, adeguando di conseguenza anche il proprio modo di lavorare e rapportarsi con l'ambiente circostante oltre che le metodologie sinora adottate.

Diventa così fondamentale il tendere ad una conoscenza quanto più puntuale dei mutamenti climatici e della loro influenza sull'ambiente, divenuto a tutti gli effetti il luogo di lavoro, affinché ogni attività sia svolta con la massima efficacia ed in sicurezza, la massima possibile — sia per le persone, sia per l'ecosistema.

In questo percorso, l'adozione di modelli di economia circolare e il riutilizzo virtuoso delle risorse rappresentano strumenti chiave per ridurre l'impatto ambientale e garantire la sostenibilità delle opere nel tempo, trasformando ogni sfida in un'opportunità di innovazione, sostenibilità e responsabilità condivisa.

In crescita anche le imprese espositive di CNA organizzate sia in collettiva che con esposizioni individuali per promuovere connessioni di business e sinergie stabili tra i tanti interlocutori, nazionali e internazionali.

Edifici predisposti alla banda ultralarga

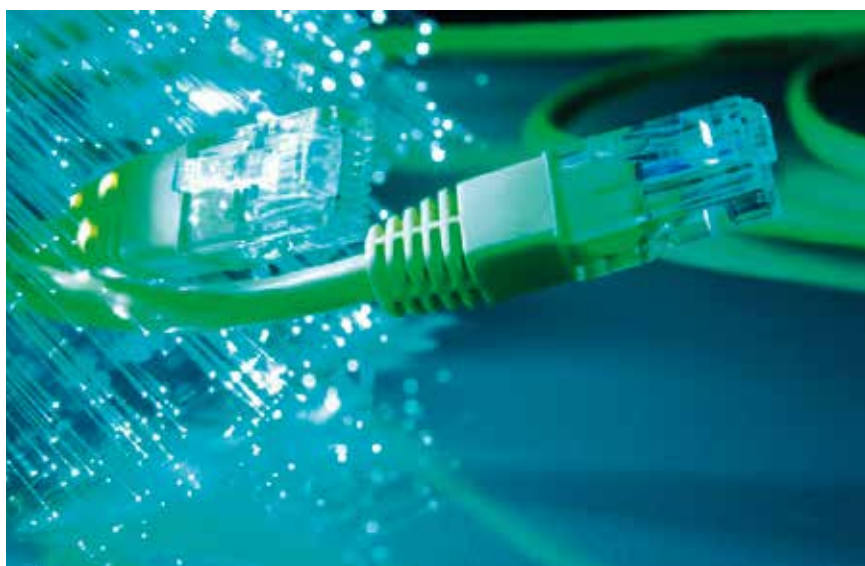
Alcuni importanti chiarimenti normativi

Roberto Belletti Responsabile CNA Installazione Impianti Ravenna

Negli ultimi anni, la digitalizzazione ha assunto un ruolo centrale nello sviluppo delle infrastrutture edilizie, rendendo sempre più rilevante il concetto di "edificio predisposto alla banda ultralarga". Con il Decreto 17 luglio 2025, n. 130, sono stati introdotti importanti chiarimenti normativi che semplificano l'applicazione delle disposizioni legislative, risolvendo alcune criticità emerse in precedenza.

L'etichetta "edificio predisposto alla banda ultralarga" rappresenta un attestato che certifica la presenza di infrastrutture fisiche interne necessarie per ospitare una rete a banda ultralarga, come la fibra ottica o altre tecnologie avanzate. Questo implica che l'edificio sia dotato di canalizzazioni e spazi adeguati, tubazioni e passaggi tecnici liberi per il collegamento della rete fino alle singole unità immobiliari, un punto di accesso che consente agli operatori di telecomunicazione di collegare la rete pubblica a quella interna, un impianto multiservizio interno a banda larga con cavi e prese in ogni unità immobiliare, conforme al DM 37/08 e alle norme CEI 306-2. Importante è anche la facilità di attivazione, ovvero la possibilità di attivare un servizio a banda ultralarga senza interventi invasivi o costosi lavori di adeguamento.

Introdotta dal d.lgs. 33/2016, l'etichetta è obbligatoria per gli edifici di nuova costruzione dal 1° luglio 2015 o sottoposti a ristrutturazioni rilevanti. Essa rappresenta un valore



aggiunto per la compravendita immobiliare, fungendo da "bollino di qualità digitale".

L'ultimo decreto ha risolto alcune incongruenze normative: in particolare è stata eliminata l'equiparazione impropria tra la dichiarazione di conformità degli impianti e l'etichetta di edificio predisposto alla banda ultralarga ed è stato chiarito che la responsabilità della predisposizione dell'infrastruttura multiservizio ricade nella fase progettuale edilizia, evitando di gravare il Responsabile Tecnico dell'impresa installatrice con compiti non propri.

CNA Installazione Impianti ha svolto un ruolo decisivo nel miglioramento delle disposizioni normative, presentando al Ministero osservazioni puntuali poi in gran parte accolte. È stata confermata la corretta interpretazione dell'ambito della lettera "b", che non introduce limitazioni ma specifica le tipologie di impianti compresi. È arrivato anche il riconoscimento delle imprese

telefoniche, a tutela di chi opera da tempo nel settore in un contesto di piena digitalizzazione delle reti.

Sono stati inoltre corretti alcuni refulsi normativi, aggiornando i richiami al Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

È stata eliminata l'obbligatorietà della progettazione professionale per impianti semplici, come antenne e reti TV, e chiarita la responsabilità del Responsabile Tecnico, che non dovrà più occuparsi della predisposizione dell'infrastruttura multiservizio.

Il nuovo decreto rappresenta un passo avanti verso una maggiore chiarezza normativa, semplificando gli obblighi per le imprese e garantendo una corretta applicazione della legge. L'etichetta "edificio predisposto alla banda ultralarga" non solo certifica la prontezza tecnologica degli immobili, ma contribuisce anche a valorizzarli sul mercato, favorendo la diffusione della banda ultralarga in Italia.

Abolito l'Attestato alimentarista

La formazione in ambito alimentare diventa responsabilità delle imprese

Jimmy Valentini Responsabile CNA Agroalimentare Ravenna

La Regione Emilia-Romagna ha abrogato la legge regionale n.11/2023 che aveva istituito i corsi per l'“Attestato alimentarista” (in sostituzione del libretto sanitario), di conseguenza non sarà più richiesto l'Attestato alimentarista rilasciato dall'ASL o Ente di formazione, tantomeno sarà necessario il rinnovo previsto con le scadenze, a seconda della mansione, dopo 3 o 4 anni.

L'abrogazione della Legge Regionale consente di allinearsi alle normative dell'Unione Europea derivanti dal REG.UE 852/2004.

Ciò non significa che le imprese saranno esentate dalla formazione in tema di sicurezza alimentare e igiene, ma in questo modo l'azienda diventa responsabile della formazione interna sulle tematiche richiamate sopra. Ogni impresa del settore alimentare deve comunque dimostrare, in caso di controllo ufficiale, che i propri dipendenti sono formati e aggiornati in materia di igiene alimentare, con modalità decise dall'impresa stessa.



La formazione non dovrà essere episodica, ma continua e aggiornata, in modo da mantenere viva una cultura della sicurezza alimentare; sarà buona prassi, perciò frequentare almeno un incontro programmato a cadenza periodica in base alla tipologia di attività e al rischio connesso, oltre a momenti di aggiornamento straordinari in caso di inserimento di nuovo personale in azienda, introduzione di nuove attrezzature o procedure, cambiamento delle normative o riscontro di non conformità nei controlli interni o ufficiali.

Per dimostrare l'avvenuta formazione, l'Operatore del Sistema Alimentare (OSA) deve documentare le attività svolte tramite il proprio autocontrollo, che deve comprendere anche una parte dedicata alla formazione e alla cultura della sicu-

rezza alimentare, un eventuale programma di interventi formativi comprensivo della durata e degli argomenti trattati, l'elenco dei partecipanti agli eventi di formazione comprensivi della registrazione delle presenze, eventuali attestati interni o esterni rilasciati da chi ha erogato la formazione.

In questo modo, l'OSA potrà provare alle Autorità competenti di aver implementato un percorso continuativo e costante di formazione e cultura della sicurezza alimentare all'interno della propria impresa.

Nel corso dei controlli ufficiali, l'Autorità competente potrà richiedere la documentazione a testimonianza della formazione svolta, ma soprattutto, attraverso l'osservazione del comportamento degli operatori ed eventuali interviste, potrà rendersi conto della effettiva efficacia degli interventi messi in atto.

Il sistema CNA Ravenna sta mettendo a punto diverse offerte di servizi formativi per adempiere ad una esigenza normativa cambiata e di cui verrà data comunicazione agli associati già nel mese di ottobre.

PANETTERIA - PASTICCERIA - CAFFETTERIA GASTRONOMIA VEGETARIANA - RISTORAZIONE BIO - CATERING



CeccoliniBio®

La certezza di mangiar sano e biologico al 100%

La qualità degli ingredienti e la loro lavorazione in cucina, l'accoglienza del cliente e la competenza del servizio, sono la nostra marcia in più su cui potrai sempre contare! Ti aspettiamo...

VENDITA E ASPORTO

dal lunedì al sabato dalle ore 6:30

Rimani aggiornato, segui la nostra [pagina Facebook](#)



Nuovi tecnici ceramici per l'artigianato del futuro

Consegnati a Faenza i certificati del corso IFTS per la ceramica

Jimmy Valentini Responsabile CNA Artistico e Tradizionale Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 26 OTTOBRE 2025

Lo scorso 6 ottobre si è svolta, nella Sala Bigari del Comune di Faenza, la cerimonia di consegna dei certificati per gli studenti che hanno partecipato al Corso IFTS Tecnico Ceramico per l'innovazione e la Sostenibilità nei Mestieri Artigiani e Made in Italy. Quella conclusasi è la quinta edizione del corso, gestito dalla sede didattica di Faenza di CNA Formazione Emilia-Romagna. Il corso è co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con risorse del programma Fondo Sociale Europeo e mira a creare nuovi imprenditori/addetti nel settore nonché ad attivare processi produttivi e servizi utili al settore della ceramica collaborando con imprese artigiane nello sviluppo di progetti che coniughino tradizione e innovazione, in particolare riferibile ai temi della green innovation e del design circolare.

Sono 22 gli studenti che hanno ricevuto il certificato di specializzazione



tecnica superiore alla presenza del sindaco Massimo Isola e dell'Assessora Martina Laghi, titolare della delega alla Formazione. Presenti ad accompagnare i corsisti Glenda Frignani, Responsabile Area Territoriale Ravenna – CNA Formazione, i coordinatori organizzativi di CNA Formazione Ilaria Blancato e Michele Bandini nonché Viola Emaldi, coordinatrice didattica. Il corso IFTS per Tecnico Ceramico si è articolato in 800 ore, 300 delle quali di stage e ha promosso l'inserimento di giovani talenti e professionisti nel mondo dei

mestieri d'arte ceramica puntando su una valida formazione tecnica e su un rapporto diretto con il mondo delle professioni e del lavoro.

“La consegna dei certificati è stato motivo di grande soddisfazione” ha dichiarato Elisa Grillini docente e Presidente di CNA Ceramisti Ravenna “da sempre CNA e CNA Formazione sono impegnati in prima linea a fianco di chiunque voglia formarsi e intraprendere la strada dell'artigianato ceramico. Il Corso IFTS conferma la sua centralità nelle politiche di CNA e la sua vitalità, tant'è che il nuovo corso IFTS in partenza entro il 2025 e le cui iscrizioni scadono il 7 novembre, sta riscuotendo adesioni in misura molto molto maggiore rispetto ai posti disponibili, per cui sarà necessaria una selezione molto importante, certificando un momento magico che la Ceramica sta vivendo da qualche anno.”



In alto: il Sindaco Massimo Isola con i referenti del corso, Blancato, Frignani, Bandini e Emaldi. In basso: i 22 studenti che hanno terminato il percorso formativo

CNA Federmoda incanta il centro storico di Ferrara

Due le imprese del ravennate in passerella nel primo evento targato CNA Federmoda Emilia-Romagna

Serena Cavalcoli Responsabile CNA Federmoda Ravenna

Un grande successo di pubblico quello di sabato 13 settembre scorso per l'evento "Fashion on the Road, quando la Moda incontra il Cinema" che ha incantato Piazza Trento Trieste a Ferrara, nel cuore del centro storico, con il fascino della moda, del cinema e della musica. Protagoniste undici imprese del Made in Italy non solo del ferrarese ma provenienti anche da Bologna, Modena e Ravenna, in quella che ha voluto essere la prima sperimentazione di evento di sistema per CNA Federmoda Emilia-Romagna.

Chiara la volontà di costruire un momento condiviso e di spessore per raccontare al pubblico le eccellenze degli atelier, dei laboratori e delle produzioni emiliano-romagnole del settore moda, un comparto che rappresenta pienamente la maestria artigiana e che rende da sempre celebre nel mondo il Made in Italy. Superare i confini territoriali e offrire



ad un pubblico sempre più vasto la bellezza delle collezioni delle nostre imprese associate: questo l'obiettivo principe dell'iniziativa, che in futuro si immagina come un percorso itinerante che farà tappa sugli altri territori della regione.

A impreziosire la serata ferrarese la splendida cornice di una piazza gremita, il connubio con il cinema, da sempre grande amplificatore del fascino della moda italiana nel mondo, e la potenza evocativa della musica, con le colonne sonore di alcune delle pellicole più celebri della storia del cinema ad accompagnare le modelle in

passerella e la musica dal vivo interpretata dalla Ferrara Film Orchestra. Spazio anche alle nuove generazioni di stilisti, con le creazioni realizzate dagli studenti dell'indirizzo moda dell'ITI Copernico Carpeggiano di Ferrara e alle "contaminazioni" di settore, con i pezzi unici e volti alla sostenibilità creati dagli imprenditori di CNA Artigianato Artistico.

In passerella due imprese del ravennate: Clò by Claudia B. con la sua collezione autunno inverno raffinata e moderna che valorizza il fascino senza tempo del classico e dell'eleganza, e Moda Italiana, che ha sfilato con calzature urban dal tratto distintivo e contemporaneo, aprendo nuove strade all'evoluzione del bello nel settore delle calzature. "Un bell'evento di sistema - le parole della Presidente CNA Federmoda Claudia Bellini - sono contenta di questa sperimentazione perché ha dimostrato che è possibile fare squadra non solo tra imprese ma anche tra territori di diversa estrazione, uniti per dare ancor più forza alla valorizzazione dell'artigianato di settore".



LEONARDO DESIGN SAS

di Tricarico Leonardo e c.

PROGETTAZIONE E COMMERCIO DI MOBILI, ARREDI, COMPONENTI, PARETI DIVISORIE E ATTREZZATE

STUDIO SUL COMFORT VISIVO, TERMICO E ACUSTICO, TRAMITE TENDE E PANNELLI FONOASSORBENTI

REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI IMMOBILIARI E DI ARREDO CHIAVI IN MANO
SMONTAGGI, TRASLOCHI E MOVIMENTAZIONE MERCI

PORTE, INFISSI E RELATIVI ACCESSORI

Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì

3347627263 - tricarico@leodesign.it



Divieto TPO negli smalti dal 1° settembre 2025

Gestione e smaltimento delle scorte: cosa devono fare le imprese

Tania Panizza Responsabile Mestiere Estetica CNA Ravenna

Dal 1° settembre 2025 è entrata in vigore una nuova normativa che vieta l'immissione sul mercato, la distribuzione e l'uso di cosmetici contenenti oltre venti sostanze ritenute pericolose, tra cui il Trimethylbenzoyl Diphenylphosphine Oxide (TPO), sostanza largamente utilizzata nei gel UV e prodotti per unghie.

Le nuove disposizioni rappresentano un passo avanti per la sicurezza dei cosmetici, tuttavia comportano anche un impegno immediato per le imprese del settore.

Dal 1° settembre i centri estetici non potranno più utilizzare o cedere in alcun modo alla clientela cosmetici contenenti TPO, anche se acquistati precedentemente alla data di entrata in vigore del provvedimento. La normativa non prevede alcun periodo di proroga per lo smaltimento delle scorte, pertanto i prodotti non conformi devono essere considerati non utilizzabili. Le autorità competenti (ASL, NAS) effettueranno controlli per accertare il rispetto della norma;

l'uso di prodotti vietati espone a sanzioni.

La normativa vigente non prevede meccanismi automatici di rimborso, sostituzione o smaltimento a carico dei fornitori per i prodotti acquistati prima del 1° settembre. Le imprese sono pertanto tenute a gestire autonomamente e con particolare attenzione sia le scorte presenti in magazzino sia i futuri approvvigionamenti. A tal fine si forniscono alcune indicazioni pratiche per garantire una corretta applicazione delle norme: per quanto riguarda la gestione delle scorte di magazzino, è necessario verificare accuratamente la presenza di prodotti contenenti sostanze ora vietate. Si raccomanda di separare con cura le scorte contenenti sostanze vietate da quelle conformi alla nuova normativa, valutando contestualmente con i fornitori la possibilità di un reso o di uno smaltimento congiunto delle scorte non più utilizzabili. È fondamentale conservare con diligenza tutta la documentazione relativa alle scorte, incluse fatture e documenti di trasporto.

In merito allo smaltimento delle

scorte non conformi, il divieto del TPO non modifica le norme ambientali vigenti in materia di smaltimento dei cosmetici. È tuttavia necessario operare una distinzione tra prodotti sigillati e prodotti già utilizzati. Gli smalti sigillati e non utilizzati devono essere classificati e smaltiti come rifiuti speciali pericolosi, mentre gli smalti aperti o parzialmente utilizzati possono essere smaltiti secondo le modalità già in uso, utilizzando i codici CER relativi agli imballaggi contaminati da sostanze pericolose. Un aspetto fondamentale da ricordare è che lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi deve essere effettuato da aziende autorizzate, entro e non oltre 12 mesi dalla data di produzione del rifiuto, come previsto dalla normativa ambientale.

Infine, per quanto riguarda i nuovi acquisti, risulta essenziale verificare attentamente la composizione INCI dei prodotti. Si consiglia inoltre di richiedere al fornitore una dichiarazione di conformità al Regolamento (UE) 2025/877, al fine di garantire la piena rispondenza normativa dei prodotti acquistati.

パン

(PANE)

バルコ

(BARCO)

**Idee al confine
tra cartoon e realtà**

illustrazioni per slide
infografiche
video tutorial animati
3d industriale
clip video per i social
video aziendali
storie a cartoni animati
opuscoli illustrati
slideshow per fiere ed eventi

PANEBARCO MAKING
SMILES

+39 0544 35012
+39 338 3693558

info@panebarco.it
www.panebarco.it





CNA FITA: i nuovi Presidenti nazionali dei mestieri dell'autotrasporto

Bruno Ricci Petitoni, dalla CNA di Ravenna, è il nuovo Presidente del Mestiere NCC Bus. Le prime dichiarazioni del nuovo Presidente di CNA FITA Michele Santoni

Michele Santoni Presidente nazionale CNA FITA

“L’obiettivo della mia attività come Presidente nazionale di CNA FITA è chiaro e netto: essere il portavoce di tutte le strutture territoriali e rappresentare con dedizione, passione ed umiltà i problemi e le esigenze concrete degli autotrasportatori associati ad ogni livello. Credo che la chiave per una rappresentanza efficace risieda nell’utilizzo degli strumenti di comunicazione più attuali, per instaurare e stimolare un contatto costante, trasparente e immediato con tutti gli associati, dai giovani agli esperti. Questo ci permetterà di comprendere quali nuove sfide affrontare con la prontezza dei tempi attuali e di comunicare più velocemente agli Associati le analisi e le attività che, come Associazione, stiamo sviluppando e far emergere in maniera più evidente il ruolo trainante di CNA FITA per tutto il settore.

Un altro elemento che caratterizzerà concretamente la mia attività, con

impegno e dedizione, sarà ridare la dignità che merita alla professione dell’Autotrasportatore, una categoria troppo spesso boicottata e ingiustamente colpevolizzata.

Nonostante il ruolo cruciale svolto dagli autotrasportatori per consentire gli spostamenti delle persone e rendere disponibili ai cittadini ogni genere di beni, in ogni condizione o emergenza, l’autotrasportatore è afflitto da una percezione pubblica distorta.

Troppo spesso si identificano gli autotrasportatori come causa dei problemi di inquinamento e incidenti nella circolazione stradale, ignorando che tali circostanze sono determinate da carenze più ampie e generali legate alla mancanza di interventi strategici sulle infrastrutture stradali.

L’impegno di CNA FITA per smantellare questi pregiudizi dovrà essere svolto in ambiti diversi, facendo emergere, in primo luogo, la complessità di un’attività regolata da normative stringenti, il rispetto dei tempi di guida e di riposo, i numerosi divieti di circolazione che non

aiutano a gestire in maniera puntuale e sicura i tempi di consegna delle merci. CNA FITA chiederà al Governo maggiori investimenti per il miglioramento della rete stradale, per la creazione di nuove aree di sosta adeguate alle esigenze dei conducenti per migliorare la qualità e la sicurezza in un ambiente lavorativo così complesso e impegnativo.

L’impegno di CNA FITA sarà rivolto all’elaborazione di proposte legislative che definiscano un ambito operativo sano dell’autotrasporto regolato da norme chiare e applicabili a tutti gli operatori, nel quale non prevalgano furbizia e imprese irregolari, ma che faccia emergere le imprese. Condizioni lavorative adeguate alle esigenze delle persone saranno utili, a nostro parere, per attrarre nuovi aspiranti autotrasportatori, necessari a garantire la circolazione delle merci e delle persone per lo sviluppo economico del Paese.

CNA FITA sarà al fianco, come sempre, agli autotrasportatori che sacrificano importanti aspetti della loro vita personale per il benessere della società”.

I numeri parlano chiaro: da 30 anni facciamo comunicazione, sempre innovativa

L'aftermarket automobile letto con i numeri

Presentato lo studio di GIPA Italia: dinamiche e prospettive del settore dell'autoriparazione

Rudi Pozzetto Presidente CNA Meccatronici Emilia-Romagna

L'analisi sulla situazione economica automobilistica che il Dottor Marc Aguetz di GIPA ITALIA ha presentato agli associati CNA offre interessanti spunti per comprendere l'attuale contesto nel quale operano le Officine di autoriparazione.

I due indicatori economici di contesto registrano una crescita economica dello 0,6% e un'inflazione seppur in diminuzione al 1,7%.

Il numero delle immatricolazioni di nuove auto è un riferimento importante per determinare le prospettive del mercato delle Officine di autoriparazione: la media annuale delle vendite di nuove auto negli ultimi 20 anni è stata di 1,786 milioni, mentre nel 2025 le vendite non raggiungeranno 1,6 milioni.

Il mercato delle auto nuove è condizionato fortemente da quattro fattori, la Crisi demografica, l'Elevato prezzo delle vetture, l'Incertezza tecnologica e i Limiti delle emissioni. L'elemento più rilevante, però, è costituito dalla consistenza del parco

circolante che è il vero bacino operativo delle Officine: GIPA stima 33,113 milioni di auto nel 2025 che scenderanno a 32,586 milioni nel 2035 per arrivare a 31,6 milioni nel 2041. I fattori positivi per il mercato dell'assistenza veicoli sono determinati in primo luogo dalla percorrenza media del parco circolante che, dopo 5 anni torna ai livelli pre-covid, aumentando la richiesta di interventi di manutenzione e riparazione.

In seconda battuta, la quota di mercato delle officine indipendenti è quasi raddoppiata negli ultimi 30 anni, raggiungendo il 48% degli interventi sui veicoli.

L'evoluzione dell'universo della riparazione auto con la riorganizzazione delle reti ufficiali e la chiusura di service nelle stazioni di servizio, spiega la diminuzione del numero di officine in attività, quasi 1.000, ma che al tempo stesso determina l'aumento del numero di veicoli per singolo operatore.

L'analisi delle potenzialità di GIPA delle officine indipendenti fa emergere che le Officine già equipaggiate per svolgere ogni tipo di attività con

un continuo sguardo al futuro, cosiddette Pioniere sono il 22%. Le Officine attente al cambiamento e pronte ad investire per completare struttura e competenze, definite Dinamiche sono il 64% e le Officine che non investiranno o a fine corsa individuate come Statiche il 14%.

Nell'analisi delle aspettative del cliente Qualità e Competenza, ma anche facilità di appuntamento, sono tra le attese basilari ma il rispetto del preventivo e il prezzo pagato sono le cose che contano maggiormente, insieme a personale, officina accogliente e spiegazione degli interventi. Le Officine indipendenti hanno fra i Punti di forza la flessibilità e la resilienza, come debolezze il passaggio generazionale, la scarsa capacità di investimento e di valorizzazione del lavoro.

Le minacce sono costituite dalla guida autonoma, la connettività, l'elettrificazione e la complessità tecnologica. Le opportunità il parco più grande e invecchiato di sempre, un mercato che non si delocalizza e una minore concorrenza delle reti ufficiali.



Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
 Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
 Rilascio permessi

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
 Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

A Ravenna il corso che fa dell'animazione una professione

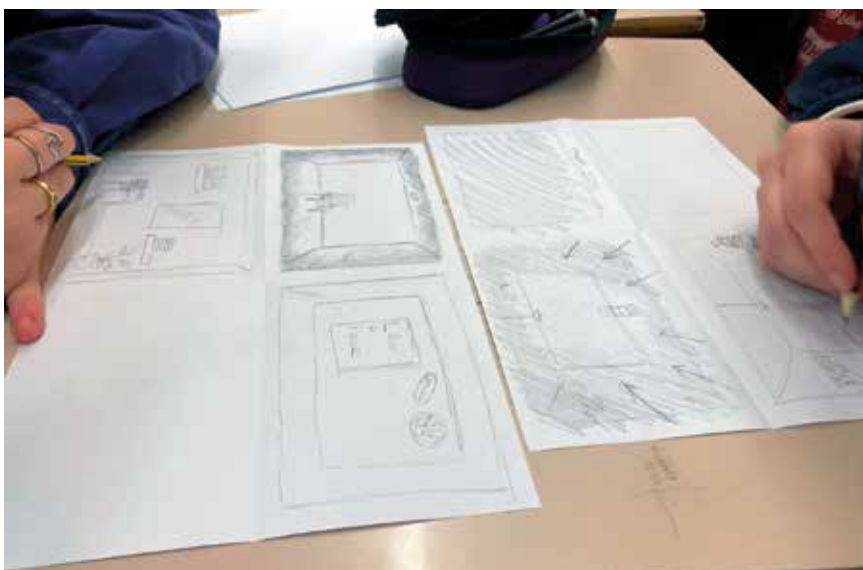
CNA forma nuove figure creative e manageriali per il futuro del settore

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Cinema e Audiovisivo Ravenna

Grazie al progetto presentato da CNA Formazione Emilia-Romagna e promosso da CNA Cinema e Audiovisivo, finalmente si parla seriamente di animazione come mestiere e professione.

Il corso, della durata di 40 ore è partito di recente nella sede di CNA Ravenna e si prefigge l'obiettivo di formare una figura che sia in grado di ottimizzare i processi di realizzazione di un'opera di animazione, di sviluppare idee e progetti che possano aprire nuovi mercati o rispondere a nuove tendenze, di imparare a gestire il lavoro nel team, pianificare ogni azione di sviluppo, promozione e tutela cercando di attivare collaborazioni per espandere le opportunità di sviluppo e distribuzione del prodotto animato.

In sintesi, la figura in uscita è un professionista poliedrico che combina competenze creative, gestionali nella



pianificazione e controllo delle fasi di realizzazione e manageriali per trasformare un'idea animata in un prodotto di successo sul mercato dell'animazione, assicurandosi che sia creativo, debitamente tutelato e quindi commerciabile.

Già dalle prime lezioni si è capito che il corso funziona ed ha grande appeal

tra chi vuole provare a fare il passaggio tra una passione e una professione.

D'altronde la presenza tra i formatori di personalità del mondo dell'impresa legata all'animazione – a partire dalla società Panebarco – e di professionisti tecnici di valore è una garanzia.

MAPPATURA DELLE COMPETENZE NEL SETTORE CINEMA E AUDIOVISIVO



I soci CNA che fanno parte della filiera del cinema e dell'audiovisivo anche quest'anno hanno una grande opportunità: essere valorizzati non solo facendo parte della rete del raggruppamento dell'Emilia-Romagna, ma anche entrando nel catalogo online delle competenze e delle professionalità connesse ai mestieri del cinema e dell'audiovisivo.

Questa mappatura delle imprese e dei professionisti del settore vuole offrire una fotografia ideale della filiera, che parte dalle imprese di produzione cinematografica ad arriva a toccare tutte le professionalità coinvolte dal "mestiere" audiovisivo. La mappatura ha, inoltre, l'ambizioso obiettivo di diventare un utile e sempre più importante strumento di relazione per gli imprenditori associati e per chi, dall'esterno, cerca professionisti di questo settore.

Affitti brevi: in arrivo una legge regionale

Regolare il fenomeno consentendo ai comuni una nuova disciplina urbanistica. CNA partecipa al tavolo regionale di lavoro

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna

Gli affitti brevi rappresentano un fenomeno in forte crescita anche in Emilia-Romagna. Da un lato contribuiscono positivamente ad ampliare l'offerta turistica e a generare ricadute economiche, dall'altro riducono la disponibilità di alloggi per gli affitti a lungo termine e - in alcune aree ben definite - possono creare squilibri urbani. Per affrontare questa dinamica, la Regione sta lavorando ad un progetto di legge che mira a fornire ai Comuni strumenti più efficaci di regolazione e pianificazione.

Il testo, che approderà in Assemblea legislativa entro la fine dell'anno, introduce una disciplina urbanistica ed edilizia specifica per le locazioni brevi. La novità principale è la creazione di una nuova destinazione d'uso, collocata nella categoria turistico-ricettiva, che punta a distinguere in modo chiaro gli immobili utilizzati per questo scopo. I Comuni avranno la possibilità di individuare aree dove limitare l'insediamento di affitti brevi e, al contrario, zone in cui favorirne lo svi-

luppo. Potranno inoltre fissare percentuali massime di abitazioni convertibili, definire requisiti dimensionali o standard di qualità superiori e subordinare l'apertura di nuove strutture alla realizzazione di servizi e dotazioni territoriali. Il progetto di legge prevede anche una fase transitoria: chi già esercita l'attività potrà continuare ma con l'obbligo di mettersi in regola entro tre anni. Viceversa, il ritorno alla funzione residenziale sarà sempre libero e senza oneri, con l'obiettivo di incentivare l'aumento dell'offerta abitativa a lungo termine. La Regione avrà un ruolo di indirizzo e monitoraggio attraverso una piattaforma digitale che integrerà i sistemi informativi edilizi e semplificherà le comunicazioni. I Comuni, oltre a pianificare, saranno chiamati a vigilare e applicare sanzioni, destinando le entrate alle politiche abitative e alla manutenzione dell'edilizia residenziale pubblica. Come CNA, stiamo interloquendo con la Regione allo scopo di contribuire al miglioramento della norma, evitando di legare la crisi abitativa globale esclusivamente agli affitti brevi: solo l'1,4% delle abita-

zioni italiane sono destinate a questo scopo. Il tema dell'emergenza edilizia, quindi, esiste ma ha bisogno anche di altri interventi più mirati. In questi anni, abbiamo sostenuto tutte le azioni di regolarizzazione implementate (a partire dal CIN, il codice unico obbligatorio per gli affitti turistici) per puntare ad una maggiore professionalizzazione del settore, passando anche attraverso l'aumento del rigore dei controlli pubblici. Per questo riteniamo che gli interventi urbanistici abbiano un senso solo in aree in cui i dati di "pressione turistica" siano realmente straordinari, evitando che la totalità delle imprese turistiche extra-alberghiere debba pagare con un aumento della burocrazia. Durante i primi incontri del tavolo abbiamo sostenuto come il punto più urgente per un intervento normativo regionale dovrebbe essere la riforma complessiva della legge regionale n.16 sulla classificazione turistica, ormai ampiamente superata dai fatti, per arrivare ad una migliore definizione dell'extra-alberghiero imprenditoriale, in una logica di qualificazione dell'intero settore turistico ricettivo.

ECIPAR 
Formazione e Servizi Imprenditori - Aziende

Società del Sistema



Gruppo Imprenditori
CNA

Ravenna

Corsi Sicurezza, scegli la formazione CNA

Dalla formazione lavoratori, al primo soccorso, antincendio, fino ai corsi più specifici per i diversi tipi di attività e le differenti classi di rischio: un'offerta completa con una pianificazione studiata per soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di aziende e professionisti.

Dalla collaborazione di ECIPAR di Ravenna con il Servizio Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI Ravenna, nascono corsi di formazione obbligatori dedicati alla Sicurezza sul lavoro, realizzati secondo i più alti standard del settore, a garanzia di una formazione di qualità e adeguata alle disposizioni di legge.

I percorsi formativi si svolgono in modalità ibrida, proponendo un mix di didattica online e pratica in presenza.

Per informazioni contattare:

Erika Longo - tel. 0544 298734

Sara Pettinari - tel. 0544 298763

Elena Pezzi - tel. 0544 298720

e-mail: corsi.sicurezza@ecipar.ra.it, formazione sicurez zalavoratori@ra.cna.it





Con il contributo di
CAMERA DI COMMERCIO
FERRARA RAVENNA

ASSICOOP
Romagna Futura
AGENTE GENERALE Unipol

www.studiotavalazzi.com

Realizzato da



Sedar CNA Servizi
Ravenna

Promosso da



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

1945-2025
Ravenna
Un punto fermo
in movimento

Sentieri & Sapori

Colline di Romagna

Percorrendo vallate, fiumi e antichi borghi. Escursioni, camminate e degustazioni nella Vena del Gesso Romagnola. Tra storia, cultura e leggende

DOMENICA 21 SETTEMBRE

Brisighella | Camminata e degustazione

Lung. 6,5 km | Disl. 200 m | Temp 3 h | Diff. Facile

Prenotazioni: Agriturismo **Ca' di Mezzo** (€ 20,00)
Brisighella (RA) | 339 4108573 | www.cadimezzo.it

SABATO 27 SETTEMBRE

Riolo Terme | Camminata e pranzo

Lung. 5 km | Disl. 200 m | Temp 3 h | Diff. Media

Prenotazioni: Agriturismo **Gualdo di Sotto** (€ 30,00)
Isola di Riolo Terme (RA) | 333 4949036
www.agriturismoilgualdodisotto.com

SABATO 4 OTTOBRE

Brisighella | Camminata e pranzo

Lung. 9 km | Disl. 300 m | Temp 3 h | Diff. Medio

Prenotazioni: Agriturismo **Contea Val D'Amone** (€ 30,00)
Brisighella (RA) | 348 3910339 | https://contea-agriturismo.it

DOMENICA 12 OTTOBRE

Riolo Terme | Camminata e pranzo

Lung. 9 km | Disl. 250 m | Temp 3 h | Diff. Facile

Prenotazioni: Agriturismo **La Querciola** (€ 30,00)
Riolo Terme (RA) | 335 5704378 | www.agriturismolaquerciola.it

DOMENICA 19 OTTOBRE

Riolo Terme | Camminata e degustazione

Lung. 5 km | Disl. 200 m | Temp 3 h | Diff. Medio

Prenotazioni: **Cantina Tibè** (€ 20,00)
Riolo Terme (RA) | 347 7979892 | www.cantinatibe.com

DOMENICA 26 OTTOBRE

Castel Bolognese | Camminata e pranzo

Lung. 8 km | Disl. 300 m | Temp 3 h | Diff. Facile

Prenot.: Agriturismo **Bertoni Bottega e Cucina** (€ 30,00)
Castel Bolognese (RA) | 338 6498316
www.agriturismobertoni.it

DOMENICA 9 NOVEMBRE

Faenza | Camminata e degustazione

Lung. 7 km | Disl. 100 m | Temp 3 h | Diff. Facile

Prenotazioni: **Cantina Zinzani** (€ 20,00)
Faenza (RA) | 348 7932617 | www.zinzanivini.it

DOMENICA 23 NOVEMBRE

Borgo Tossignano | Camminata e degustazione

Lung. 7,4 km | Disl. 400 m | Temp 3 h | Diff. Facile

Prenotazioni: **Cantina Tramosasso** (€ 20,00)
Borgo Tossignano (BO) | 328 7362378
www.cantina Ramosasso.com

Con il
patrocinio di



Info e prenotazioni presso gli agriturismi. Ritrovo ore 8,30. Partenza ore 9,00.
Maggiori info sui Social / **Sentieri e Sapori. Le colline di Romagna**



Assemblea CNA Impresa Donna nazionale

Ylenia Betti eletta in Presidenza Nazionale

Emilia Iaccarino Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna

Il 24 e 25 settembre a Roma si è tenuta l'Assemblea di CNA Impresa Donna Nazionale alla quale ha partecipato una numerosa delegazione di CNA Ravenna.

L'Assemblea ha visto la riconferma come Presidente di Mariella Triolo, imprenditrice originaria di Trapani operante nel settore agroalimentare. In CNA da oltre vent'anni, ha ricoperto per quattro anni il ruolo di vicepresidente nazionale del CID, rappresentando la Sicilia, e il ruolo di presidente nazionale di CNA Impresa Donna dal 2021 al 2025.

Contestualmente è stata eletta la Presidenza del CID Nazionale: con or-



Il gruppo del CID Emilia-Romagna con la Presidente Triolo

goglio annunciamo che Ylenia Betti, Presidente del CID Ravenna, è stata eletta tra le Vicepresidenti Nazionali. "Siamo cresciute fino a rappresentare oltre 62.700 imprenditrici, portando la loro voce ai tavoli istitu-

zionali, nazionali ed europei. Lavoriamo per trasformare il tetto di cristallo in un trampolino di lancio, per lo sviluppo dell'impresa femminile e dell'Italia tutta", ha dichiarato la presidente Triolo.

PINK RANNING: OLTRE 75 PARTECIPANTI ALLA SQUADRA ORGANIZZATA DA CNA RAVENNA



Il 28 settembre si è tenuta la Pink Ranning 2025, un'occasione concreta per sostenere il Centro Antiviolenza Linea Rosa e la sua rete associativa nella lotta contro la violenza di genere.

Quest'anno CNA Ravenna ha organizzato una squadra a cui si sono iscritte oltre 75 persone: imprenditrici e imprenditori, dipendenti del Sistema CNA e le loro famiglie si sono uniti manifestando così grande sensibilità attorno ad un problema che ha concreta rilevanza e che colpisce anche il nostro territorio, camminando e correndo con pettorali personalizzati con nome e la dicitura "Io corro con CNA".

Per citare un dato concreto: il 2024 ha registrato un numero di 448 donne che si sono rivolte al centro antiviolenza. La fascia di età maggiormente coinvolta continua ad essere quella che va dai 30 ai 45 anni e rimane stabile il dato delle donne con figli che si attesta intorno al 65/70%. L'impegno sociale all'interno della comunità rimane un caposaldo della nostra Associazione e siamo orgogliosi delle singole iscrizioni pervenute da parte delle imprese e dei dipendenti del nostro Sistema che non mancano di contraddistinguersi per l'attenzione alle tematiche solidaristiche.

Nella foto: una delegazione di partecipanti afferenti alla squadra di CNA Ravenna.

Pablo Export Report 2025: una bussola per l'export italiano

Dati, analisi e strategie per navigare i mercati internazionali con il nuovo servizio di Unioncamere

Federica Arceri Responsabile Politiche per l'Internazionalizzazione CNA Ravenna

In risposta alla crescente esigenza di dati, analisi e orientamento sui mercati esteri, Unioncamere ha realizzato Pablo Export Report, un servizio informativo-statistico concepito per offrire agli operatori una visione chiara, aggiornata e approfondita del ruolo del manifatturiero italiano nei flussi di commercio internazionale.

Il report non si limita a raccogliere dati, ma rappresenta una vera e propria bussola per interpretare le dinamiche dell'export manifatturiero e individuare nuove opportunità di crescita. Strutturato per classi merceologiche, fornisce un quadro macroeconomico utile per un primo orientamento sui mercati internazionali e può essere impiegato dalle imprese nella pianificazione strategica, ad esempio per definire obiettivi di export, scegliere i Paesi su cui concentrare gli investimenti e individuare i principali concorrenti esteri. Si tratta inoltre di uno strumento che consente un monitoraggio costante dell'evoluzione del contesto econo-

mico e produttivo, fondamentale per comprendere rapidamente le dinamiche dei mercati globali e il livello di competitività interna.

L'edizione 2025 prende in esame oltre 540 mila imprese manifatturiere, con circa 4 milioni di addetti e un valore aggiunto superiore ai 315 miliardi di euro. L'attenzione è rivolta in particolare a 71 società di capitali manifatturiere attive negli ultimi due anni, con l'obiettivo di individuare i settori più rilevanti e i mercati esteri di riferimento. Nel primo semestre del 2025 sono stati monitorati 55 mila flussi di import-export, relativi a 269 settori e 235 Paesi, un patrimonio informativo che consente di leggere l'andamento dei comparti produttivi, confrontare le performance sui diversi mercati e distinguere i Paesi trainanti da quelli in difficoltà.

Grazie a queste analisi, le imprese possono orientare con maggiore precisione le proprie strategie di internazionalizzazione, valorizzando i punti di forza territoriali e settoriali. Il servizio è interamente gratuito e permette di accedere ai dati statistici elaborati dal centro studi di Unionca-

mere sulla base dei bilanci depositati nel 2024. L'elaborazione consente di misurare il contributo occupazionale delle imprese manifatturiere, valutare l'andamento delle esportazioni e delle importazioni per settore e destinazione geografica e comprendere quali mercati offrano le migliori opportunità rispetto ad altri caratterizzati da maggiori criticità.

Le informazioni e i dati contenuti nel report possono così diventare un supporto concreto per facilitare l'accesso e il radicamento sui mercati esteri, oltre che uno strumento di valutazione per individuare nuove opportunità di business.

Le imprese associate, attraverso questo supporto professionale, possono avviare dei percorsi di internazionalizzazione e consolidare la propria posizione sul mercato.

Il nostro ufficio è a disposizione per ulteriori informazioni sul servizio.

***Federica Arceri
Responsabile Internazionalizzazione CNA Ravenna
e-mail: farceri@ra.cna.it
tel. 0544 298732***

S.I.VER.
COSTRUZIONI S.R.L.

Viale Zaganelli, 76
48024 Massa Lombarda (RA)
Tel. 0545 971265
Mobile +39 335 325361
+39 366 9727003
info@sivercostruzioni.com
www.sivercostruzioni.com



- COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
- CHIAVI IN MANO
- RISTRUTTURAZIONI
- MANUTENZIONI INDUSTRIALI
- RISANAMENTO DI MANTI DI COPERTURA
- SABBIAIATURA, TINTEGGIATURA, VERNICIATURA, TERMOCAPPOTTI, OPERE IN CARTONGESSO



Servizi per il Lavoro: Soluzioni per le imprese

CNA Formazione Emilia-Romagna: il ponte tra imprese e nuove competenze

Glenda Frignani Responsabile Area Territoriale Ravenna - CNA Formazione Emilia-Romagna

In un mercato del lavoro in continua trasformazione, la differenza per le imprese la fanno le persone. CNA Formazione Emilia-Romagna (CNA fo.er), società di formazione e agenzia per il lavoro del sistema CNA, è il partner che aiuta gli imprenditori a trovare, formare e inserire nuove risorse con servizi concreti e integrati.

L'obiettivo è semplice ma ambizioso: ridurre la distanza tra domanda e offerta di lavoro, offrendo percorsi su misura che combinano formazione, politiche attive e nuove opportunità di reclutamento.

CNA fo.er supporta le imprese nella gestione dell'apprendistato professionalizzante, un canale privilegiato per introdurre giovani in azienda con costi agevolati e percorsi formativi costruiti sulle reali esigenze produttive. Allo stesso tempo, i tirocini formativi diventano occasioni utili per testare competenze e motivazione, con la sicurezza di un tutoraggio qualificato e di un accompagnamento personalizzato. È possibile attivare tirocini extracurricolari esteri, con cittadini stranieri residenti in paesi Extra Ue.

Come soggetto accreditato dalla Regione Emilia-Romagna, CNA fo.er è protagonista delle politiche attive per il lavoro e del Programma GOL, l'azione nazionale per l'occupabilità finanziata dal PNRR.

Orientamento, riqualificazione, accompagnamento e certificazione delle competenze garantiscono alle imprese un bacino di candidati già

seguiti e preparati, pronti a inserirsi nei contesti produttivi.

La vera novità è l'attivazione del servizio di intermediazione lavoro: uno "sportello HR" che affianca le imprese nella ricerca di figure professionali idonee.

Dalla raccolta del fabbisogno alla preselezione, fino alla presentazione di profili mirati, CNA Formazione accelera l'incontro tra azienda e candidato, riducendo tempi e costi di selezione. Il valore aggiunto è la possibilità di attingere a persone già coinvolte in percorsi formativi, tirocini o iniziative GOL; quindi, più motivate e vicine alle richieste del mercato.

Perché scegliere CNA Formazione per il reclutamento e la formazione? Le risorse selezionate provengono da percorsi supervisionati che prevedono affiancamento e valutazioni preliminari.

I costi risultano ottimizzati grazie alla possibilità di accedere a attività cofinanziate o finanziate, che alleggeriscono l'onere economico diretto. Inoltre, la capillarità e la presenza

radicata sul territorio consentono di attivare i processi con rapidità ed efficacia.

Ogni piano formativo e percorso di selezione viene personalizzato in base alle esigenze specifiche dell'impresa e al contesto produttivo locale. Infine, CNA Formazione assicura continuità nel supporto, accompagnando l'azienda anche dopo l'assunzione con attività di monitoraggio, tutoraggio e sostegno alla crescita del nuovo inserito.

Con il nuovo servizio di intermediazione lavoro, basta segnalare il profilo ricercato: CNA Formazione seleziona i candidati più adatti e trasforma le esigenze aziendali in proposte concrete, rapide e affidabili.

Per informazioni sul Servizio di Intermediazione:

Cna Formazione Emilia-Romagna

Area Territoriale Ravenna

Alessia Vernocchi

vernocchi@cnafoer.it

Tel. 0544.1841412



Lavanderia 4D: 30 anni di eccellenza al servizio della città

CNA celebra il traguardo storico dell'impresa di Katuscia Schilirò e Francesca Gemelli

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione e Stampa CNA Ravenna

Trent'anni di dedizione, professionalità e passione per il proprio lavoro. La Lavanderia 4D di Ravenna celebra nel 2025 un traguardo importante: tre decenni di attività al servizio della città e del territorio. Nata nel 1995 dalla determinazione imprenditoriale di Katuscia Schilirò e Francesca Gemelli, l'azienda rappresenta oggi un esempio virtuoso di come competenza e aggiornamento costante possano trasformare un'attività artigianale in un punto di riferimento consolidato.

Per celebrare questo importante anniversario, CNA Ravenna ha consegnato alle titolari una pergamena celebrativa. Alla consegna erano presenti Andrea Alessi, Responsabile CNA Comunale di Ravenna, Nicoletta Cirelli, Vicepresidente CNA Comunale di Ravenna, Fabio Sbaraglia, Assessore alle attività produttive del Comune di Ravenna, e Nevio Salimbeni, Responsabile Mestiere CNA Tintolavanderie Ravenna. Un momento si-



gnificativo che ha sottolineato il valore di un'impresa che ha saputo attraversare le trasformazioni del mercato mantenendo sempre alta la qualità del servizio.

In questi trent'anni, l'impresa ha fatto dell'aggiornamento continuo la sua cifra distintiva, seguendo con scrupolo sia le evoluzioni normative che quelle tecnologiche. Un approccio che le ha permesso di offrire sempre servizi all'avanguardia, utilizzando macchinari moderni e tecniche rispettose sia dei tessuti che dell'ambiente.

L'attività è caratterizzata da ritmi intensi e da un carico di lavoro impor-

tante, segno tangibile della fiducia che la clientela ripone nelle due titolari. Tuttavia, come molte imprese del settore artigianale, anche la Lavanderia 4D si confronta con la problematica del reperimento di personale qualificato, una sfida che richiede soluzioni condivise tra istituzioni e categorie produttive.

Il traguardo dei 30 anni non è solo un'occasione di festa, ma anche un momento per guardare al futuro con rinnovata energia, portando avanti quei valori di serietà, competenza e attenzione al cliente che hanno reso la Lavanderia 4D un'eccellenza ravennate.

CONFEZIONI CRISTINA: 40 ANNI DI ECCELLENZA E RESILIENZA

Settembre 2025 ha segnato un traguardo straordinario per Confezioni Cristina: 40 anni di attività dedicati alla creazione di capi di biancheria intima femminile che incarnano l'eccellenza del made in Italy. Un anniversario che celebra non solo la maestria artigianale e la qualità dei prodotti, ma anche una storia di straordinaria resilienza e rinascita dopo le alluvioni

del 2023 e 2024 che hanno duramente colpito l'azienda. Oggi, nel celebrare questo importante anniversario, Confezioni Cristina guarda al futuro con determinazione, portando avanti con orgoglio la tradizione della biancheria intima italiana di qualità, simbolo di eleganza, comfort e attenzione ai dettagli che da sempre contraddistinguono il marchio.



A Ravenna il 78° Congresso Nazionale della Società Italiana di Anatomia e Istologia

Oltre 400 esperti riuniti per tre giorni di confronto sulle scienze morfologiche

Mirko Masotti Responsabile CNA Pensionati Ravenna

Per tre giorni Ravenna è diventata il centro nazionale delle scienze morfologiche, ospitando un importante appuntamento accademico che ha riunito esperti di anatomia e istologia provenienti da tutta Italia.

Un'occasione di confronto, ricerca e valorizzazione del ruolo della città nella formazione medica universitaria.

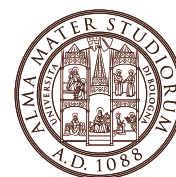
Dal 18 al 20 settembre 2025 Ravenna ha ospitato il 78° Congresso Nazionale della Società Italiana di Anatomia e Istologia (SIAI), uno dei più prestigiosi appuntamenti scientifici italiani nel campo delle scienze morfologiche.

L'evento, che ha riunito oltre 400 studiosi, ricercatori e docenti provenienti da tutta Italia e dall'estero, è stato organizzato in collaborazione con l'Università di Bologna – Campus di Ravenna e la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Ravenna.

La professoressa Mirella Falconi Mazzotti, Presidente della Fondazione Flaminia e Coordinatrice del



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CAMPUS DI RAVENNA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia di Ravenna, ha sottolineato come il congresso rappresenti “un momento importante per evidenziare il radicamento della Facoltà di Medicina nella città”.

Ha inoltre ricordato che “le scienze morfologiche, e in particolare l'anatomia, costituiscono le basi della formazione medica universitaria. Queste discipline non solo introducono gli studenti al mondo della medicina, ma assumono oggi una crescente rilevanza scientifica, in quanto strettamente connesse alla medicina di precisione e alla biologia molecolare.”

Il congresso è stato dedicato alla memoria dei professori Mazzotti e

Manzoli, figure di spicco dell'accademia italiana e profondamente legate a Ravenna.

La comunità scientifica li ha ricordati con affetto e riconoscenza, celebrando il loro contributo fondamentale alla crescita dell'anatomia e dell'istologia nel nostro Paese.

I lavori congressuali sono proseguiti nelle giornate di venerdì 19 e sabato 20 settembre presso il plesso universitario dell'Ospedale Santa Maria delle Croci, sede del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, confermando il ruolo di Ravenna come punto di riferimento per la ricerca e la formazione in ambito biomedico.



per Te
CATERING - WEDDING - EVENTS

Via Giuseppe Verdi, 130 - Lido Adriano (RA)
Tel: 337 619111 • Ip.pertecatering.it

SERVIZI OFFERTI

Dal menù alla location fino alla scelta degli allestimenti floreali, siamo a vostra disposizione con un servizio completo ed efficiente dedicando una particolare attenzione alla mise en place, alla scelta degli elementi d'arredo affinché tutto sia indimenticabile ovunque desideriate.

- Eventi aziendali (Welcome Coffee Colazioni, Coffee break, Brunch, Light Lunch, Aperitivi, Cene aziendali, Cene di Gala, servizi Catering Stand Fiere)
- Eventi privati (Lauree, Battesimi, Comunioni, Compleanni, Anniversari, Cene private in casa o in location esterne, Chef at Home)
- Uno chef tutto Per Te, a domicilio: grazie a questo servizio è possibile usufruire delle proposte culinarie direttamente a casa vostra, dove i cuochi e camerieri verranno nella vostra abitazione e faranno sì che il vostro unico pensiero sia godervi il momento.



<https://www.instagram.com/pertecatering?igsh=bzE4cm5pZXEwcm10>

<https://www.instagram.com/amarissimo.calaceleste?igsh=MXRza3hlnzF3dGVteQ==>



IX Biennale di Mosaico Contemporaneo

Dal 18 ottobre al 18 gennaio, Ravenna celebra il mosaico in tutte le sue forme

Ufficio stampa CNA Ravenna

Dal 18 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026, Ravenna ospita la IX Biennale di Mosaico Contemporaneo, evento promosso dal Comune di Ravenna e coordinato dal MAR – Museo d'Arte della Città, con la direzione artistica di Daniele Torcellini. L'iniziativa conferma ancora una volta il ruolo della città come custode e interprete della tradizione musiva.

Il titolo dell'edizione, Luogo condiviso, invita a riflettere sul mosaico come linguaggio che innesca relazioni tra tessere e persone. In un presente segnato da conflitti bellici, politici e sociali, la Biennale propone il confronto e il dialogo negli spazi reali come alternativa alla condivisione virtuale che ci isola davanti agli schermi.

Gli appuntamenti coinvolgono musei, chiostri, monumenti, gallerie, laboratori e associazioni culturali, va-

lorizzando il mosaico nei suoi molteplici ambiti: ricerca artistica, artigianato d'eccellenza, arti applicate, formazione, restauro e attività imprenditoriali. Ravenna si conferma ponte tra passato e presente, città dove il mosaico continua a testimoniare la propria intensità espressiva.

Per questa edizione, il mosaico entra nei vari luoghi della città e ne supera i confini: oltre ai più classici luoghi espositivi nel centro di Ravenna, la Biennale entra in altre istituzioni museali della Regione, nelle botteghe artigiane, nelle gallerie private, nelle strutture alberghiere della città, per arrivare a un programma di oltre 80 eventi nel corso di tre mesi.

Protagoniste della Biennale saranno anche le mosaiciste associate a CNA, con la mostra "Ravenna incontra

Francesco", una riflessione su San Francesco, di cui nel 2026 ricorre l'ottavo centenario della morte.

La mostra, ospitata dai Chiostri della Biblioteca Oriani di Ravenna, inaugurerà sabato 18 ottobre alle ore 11, e sarà visitabile fino a domenica 2 novembre.

Il cuore della manifestazione sarà la mostra Chagall in Mosaico. Dal progetto all'opera, dedicata alle creazioni musive di Marc Chagall realizzate nell'arco di vent'anni. Protagonista è Le Coq Bleu, capolavoro della collezione del MAR, presentato per la prima volta con il bozzetto originale e le due versioni eseguite dai mosaicisti ravennati Romolo Papa e Antonio Rocchi. Quest'opera segnò l'incontro dell'artista russo-francese con la tecnica del mosaico, preludio a numerosi interventi in spazi architettonici e pubblici.

La mostra ricostruisce il processo creativo di Chagall attraverso prove musive, disegni, pastelli, acquerelli, tempere, gouache, collage e litografie, documenti preziosi che testimoniano la genesi di ogni progetto. Tra le opere esposte troverà spazio Le Grand Soleil, mosaico monumentale donato dall'artista alla moglie Valentina per la loro residenza "La Colline" a Saint Paul de Vence, rimosso dalla sede originaria e non visibile al pubblico da decenni.



La Stagione dei Teatri 2025-2026

Tra tradizione e attualità

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione e Stampa CNA Ravenna

“In questo tempo che ci spinge al rumore, alla velocità, alla conquista, io vi invito a sostare. A coltivare il dubbio, a praticare l’ascolto, a custodire il fragile. [...] Non cercate la forza che impone, ma quella che sostiene. La dolcezza non è resa, ma resistenza [...] E se vi chiedono da che parte state, non abbiate paura di dire: dalla parte della vita che cresce lenta, fragile, profonda. Dalla parte dell’umano”.

Con queste parole di Alex Langer, politico, saggista, giornalista ambientalista e pacifista, scomparso nel 1995, si è aperta la presentazione della Stagione dei Teatri 2025-2026 di Ravenna Teatro, una nuova rassegna di spettacoli che rappresenta una sorta di viaggio nella tradizione, riletta in maniera contemporanea, per arrivare a toccare le tematiche più attuali e la storia del nostro Paese.

Sul palco del Teatro Rasi, Marcella Nonni e Alessandro Argnani, i due co-direttori di Ravenna Teatro, hanno presentato gli spettacoli in programma quest’anno: diciotto le proposte tra generi, temi e linguaggi diversi.

La formula dell’abbonamento si conferma anche quest’anno con otto spettacoli: sei titoli fissi e due a scelta, ospitati nei teatri Rasi e Alighieri.

Al Teatro Alighieri andranno in scena i sei titoli fissi: Franco Branciaroli interpreta Sior Todero Brontolon, classico goldoniano; Peppino Mazzotta, volto celebre del commis-

La Stagione dei Teatri



sario Montalbano, è protagonista di Enigma, la storia del matematico Alan Turing; Giacomo Poretti e Daniela Cristofori portano Condominio Mon Amour, riflessione ironica tra lavoro e intelligenza artificiale;

Alessandro Haber torna a Ravenna con La coscienza di Zeno; Ottavia Piccolo presta la sua voce di impegno civile in Matteotti. Anatomia di un fascismo di Stefano Massini, tra i più importanti drammaturghi italiani; chiude Tre sorelle per la regia di Liv Ferracchiati, rappresentante della nuova scena contemporanea. Anche quest’anno la CNA di Ravenna sostiene come sponsor La Stagione dei Teatri, poiché ne condivide i valori e la missione, certa che anche dall’offerta culturale di un territorio dipenda il suo sviluppo e la sua competitività.

Il programma completo de La Stagione dei Teatri è disponibile sul sito ravennateatro.com.

La campagna abbonamenti è ancora attiva, fino all’8 novembre 2025.



ALBATROS

il nostro partner è l'ambiente



- Raccolta, intermediazione in Cat. 8 e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non
- Gestione rifiuti RAEE e rifiuti derivanti da attività di manutenzione elettrica-idraulica e del condizionamento (condizionatori, GAS CFC, ecc...)
- Micro-raccolta rifiuti sanitari infettivi
- Facchinaggio, pulizie civili ed industriali
- Stesura piani di lavoro, rimozione, e trattamento coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto
- Verifica stato di conservazione manufatti contenenti amianto ai sensi del D.M. 0609/94
- Accertamenti ambientali e caratterizzazioni atte a garantire l'assenza di contaminanti
- Assistenza per pratiche di richiesta di uscita dal servizio pubblico per avvio a recupero di tutti i rifiuti (valutazione economica)
- Bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06 (in Cat. 9)
- Spazzamento manuale e meccanizzato

ALBATROS è, inoltre, proprietaria ed effettua la gestione diretta dei seguenti impianti di smaltimento rifiuti speciali:

- **Impianto di Ravenna:** Stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi e pretrattamento preliminare al recupero
- **Impianto di Massa Lombarda:** attività di pretrattamento rifiuti non pericolosi in gomma.



La dinamicità commerciale di ALBATROS ha consentito un progressivo aumento del proprio volume che la stessa ha deciso, con impegno, di affiancare ad un costante miglioramento dei processi di gestione, conseguendo i sistemi relativi alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI/PDR 125:2022, UNI EN ISO 45001:2023 e SA8000.

ALBATROS

il nostro partner è l'ambiente

ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA Soc. cons a r.l.

Via Farneti, 5 48123 Ravenna - Italy

Tel: 0544.456812

E-mail: commerciale@albatros.ra.it; gare@albatros.ra.it

PEC: albatros@pec.itamail.eu

Sito web: www.albatros.ra.it

**ARECA**

Investi nel tuo successo, scegli **ARECA**[®]

Sistemi informatici, software di pagamento e pesatura.

Areca è il punto di riferimento che da oltre 40 anni commercializza i migliori prodotti hardware e software per Hospitality, Ristorazione e Retail, grazie a un portfolio completo di soluzioni smart e servizi al cliente ineguagliati. Il Gruppo è inoltre distributore ufficiale e centro assistenza Custom.

Dai registratori di cassa ai sistemi POS touch screen, fino ad arrivare ai software gestionali, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



Assistenza
tempestiva
e garantita



Soluzioni hardware
e software progettate
in Italia





Personale
altamente
qualificato





Rivenditore e Centro
Autorizzato per
Verificazione Bilance

ARECA

 0544 71781
 Via Levico, 37
48015 Cervia (RA)

 0544 66531
 Via Romea, 152/F
48121 Ravenna

 info@arecasystem.com
 arecasystem.com